



UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

**RELAZIONE DELLA GIUNTA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 – Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)



PARTE ATTUAZIONE PROGRAMMI

PROGETTO "AREE INTERNE"

LA STRATEGIA NAZIONALE

“Le Aree Interne rappresentano una parte ampia del Paese – circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione – assai diversificata al proprio interno, distante da grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma tuttavia dotata di risorse che mancano alle aree centrali, “rugosa”, con problemi demografici ma anche fortemente policentrica e con forte potenziale di attrazione.

La strategia nazionale delle Aree Interne si gioca sulla sinergia tra politiche di adeguamento dei **Servizi di Cittadinanza e Progetti di Sviluppo locale**. Le politiche “ordinarie” per i **servizi di cittadinanza**, finanziate anche per la spesa di parte corrente riguardano in particolare i campi di: a) Scuola, b) Sanità, c) Mobilità e connettività. I **progetti di sviluppo locale** riguardano gli ambiti tematici individuati dalla Strategia e dall'Accordo di Partenariato: a) tutela attiva del territorio/sostenibilità ambientale; b) valorizzazione del capitale naturale/culturale e del turismo; c) valorizzazione dei sistemi agro-alimentari; d) attivazione di filiere di energie rinnovabili; e) saper fare e artigianato.

Il Dipartimento della Coesione Territoriale (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato un percorso di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne prevista dall'Accordo di Partenariato per l'impiego dei Fondi Strutturali 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, che prevede la selezione per ciascuna area regionale di alcune aree tra le quali individuare attraverso un percorso di confronto aperto e condiviso con la Regione interessata e con le diverse aree, una prima area pilota nella quale sperimentare l'attuazione della previsione contenuta nella legge di stabilità 2014 che prevede specifiche azioni di sostegno alla implementazione della Strategia Nazionale;

Con deliberazione n. 1111 del 3 agosto 2015 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha individuato le quattro aree proposte come aree candidabili alla sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne e tra queste il territorio dell'Appennino reggiano corrispondente all'ambito dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano;

La Regione Emilia Romagna ha proposto al Comitato Nazionale Aree Interne che l'ha accolta, una ripermimetrazione della individuazione prospettata, confermando il territorio dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano come “area progetto” nella quale indirizzare preferenzialmente le azioni progettuali in attuazione della strategia, ed individuando una più estesa “area strategia” comprendente anche i comuni di Frassinoro (MO), Baiso, Vezzano sul Crostolo e Canossa (RE), Langhirano, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma, Berceto, Calestano, Corniglio e Monchio delle Corti (PR) sulla quale possono positivamente ricadere gli effetti del successo della strategia messa in campo.

A seguito del percorso istruttorio sviluppato in corrispondenza a quanto previsto dalla strategia nazionale la giunta della Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 473 del 4 aprile 2016 ha deliberato di individuare quale prima area progetto ai sensi della Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 l'area dell'Appennino emiliano.

La forma scelta per la candidatura è l'**Agenda Strategica Locale**, condivisa dalle istituzioni e partecipata dagli attori economici e sociali del territorio, che proponesse in forma selettiva e realistica gli obiettivi condivisi verso cui avvicinarsi e le azioni progettuali con cui operare. Monitorabile, comunicabile, implementabile. Questa azione potrà anche rappresentare il retroterra condiviso di una **più estesa** e articolata operazione di **fund raising** rivolta ai fondi e ai programmi comunitari di diversa natura e provenienza.

I PUNTI DI FORZA DELLA CANDIDATURA COME AREA PILOTA

La montagna reggiana come Area Pilota per la Strategia Nazionale delle Aree Interne ha solide fondamenta e ragioni di tutta evidenza per i comuni della Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e i comuni della più estesa “area strategia” ricorrono nell'area tutti i requisiti individuati dalla strategia:

- quello di comprendere (prevalentemente) comuni classificati come aree interne dal DPS (i dieci Comuni dell'Unione sono tutti individuati come aree interne –in senso stretto, cioè con esclusione delle c.d. aree intermedie – e due frazioni del comune di Ventasso: Ligonchio e Collagna sono individuati come ultra periferici);
- quello di registrare nel lungo periodo processi di declino demografico (che tra 1971 e 2011 interessano nelle statistiche DPS i comuni di Villa Minozzo, Ventasso (Ligonchio, Collagna, Busana, Ramiseto), Vetto, Casina e Carpineti);

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO



- quello di presentare una “massa critica” adeguata in termini demografici, capace di sostenere processi di sviluppo locale (di norma tra 20/30 e 50 mila abitanti, quelli dell'Unione sono 33.765);
- quello di dare vita ad una forma stabile di cooperazione intercomunale per la gestione associata dei servizi: l'Unione corrisponde perfettamente a questo requisito ed eredita una positiva tradizione di cooperazione intercomunale della Unione, anche in campo di programmazione.

La condivisione di una **Agenda Strategica** consentirà al Sistema Locale di programmare e proporre azioni di sviluppo locale rivolte ad altre opportunità offerte dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

LE ALTRE OPPORTUNITÀ DELL'AGENDA STRATEGICA LOCALE

- In primo luogo una azione più efficace nei confronti della programmazione del piano di sviluppo rurale regionale e in particolare dell'azione del GAL già approvato in mancanza della U.E;
- una maggiore capacità negoziale nei confronti della Regione Emilia Romagna per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali (POR FESR e FSE);
- aumentare le possibilità di accesso del sistema locale a Programmi e Iniziative gestite direttamente dall'Unione, come i Programmi HORIZON2020 per la ricerca e l'innovazione, o LIFE per l'ambiente;
- gestire con maggiore efficacia i provvedimenti nazionali e regionali per la riforma della pubblica amministrazione che puntano sulla intercomunalità anche come risposta alle esigenze di razionalizzazione della spesa ma soprattutto come occasione per migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico nei confronti delle famiglie e delle imprese.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati realizzati , tra l'altro, quattro workshop di approfondimento sui seguenti temi:

1. Una Città della Montagna

Obiettivi del focus: valutare la consistenza di una prospettiva di rafforzamento dei ruoli urbani di Castelnovo né Monti con la introduzione di funzioni specialistiche di alta formazione e di ricerca ad elevata attrattività, rivolte ad un bacino di utenza più esteso del territorio montano, tanto in campo regionale che extraregionale, da pianificare, progettare e realizzare secondo modelli organizzativi originali e adeguati allo specifico contesto ambientale.

Attori da coinvolgere nel focusgroup: Istituzioni locali, Istituzioni formative e di ricerca operanti localmente (CRPA, Cattolica di Piacenza), presenti nel contesto regionale (Unimore, Università di Bologna) o che rappresentano esperienze innovative in altri contesti regionali (Università della Montagna di Edolo), Agenzie formative, dirigenti scolastici, Osservatorio della Montagna (CCIAA), espressioni del mondo imprenditoriale, imprese *leader*, *start up* promettenti;

2. Il Parmigiano reggiano e le produzioni primarie tra crisi e internazionalizzazione

Obiettivi del focus: individuare gli strumenti e i canali più opportuni per sorreggere un percorso di potenziamento e sviluppo dei canali commerciali della produzione che ne sottolineino i caratteri distintivi e consentano di spuntare, anche attraverso la differenziazione di marca, migliori condizioni di prezzo; progettare la logistica materiale e immateriale di supporto.

Attori da coinvolgere nel focusgroup: Consorzio del Parmigiano Reggiano, Caseifici sociali, rappresentanze imprenditoriali del mondo agricolo e cooperativo, Associazioni del mondo rurale, Istituzioni di ricerca, *policy maker* regionali e nazionali;

3. La tradizione cooperativa, un carattere distintivo da rivitalizzare e innovare

Obiettivi del focus: riconoscere l'esistenza e il rilievo (anche culturale) della dimensione associativa cooperativistica come fattore distintivo della tenuta di lungo periodo della economia e del tessuto sociale della montagna reggiana; favorire il confronto e lo scambio di esperienze con altre realtà segnate da (diversi) modelli cooperativistici.

Attori da coinvolgere nel focusgroup: Istituzioni di rappresentanza del movimento cooperativo, cooperative di comunità, cooperative sociali, latterie sociali, istituzioni finanziarie del movimento cooperativo, espressioni di altre realtà territoriali a forte radicamento cooperativo (Trentino Alto Adige);

4. L'impresa familiare, cuore della economia montana

Obiettivi del focus: individuare gli strumenti e i canali più opportuni per sostenere i processi di ricambio generazionale e di successione nella impresa familiare in termini di incentivi e strumenti di assistenza tecnica e di percorsi formativi.

Attori da coinvolgere nel focusgroup: Associazioni imprenditoriali del mondo agricolo, artigianale e turistico commerciale, Associazioni di promozione sociale, mondo professionale, Associazioni del mondo rurale, Istituzioni di ricerca, Agenzie Formative

I vari workshop si sono conclusi a dicembre 2016 e hanno portato alla stesura del Preliminare di Strategia Nazionale per le Aree Interne dell'Appennino Reggiano - Area Pilota della Regione Emilia Romagna. Con deliberazione di Giunta n. 1 in data 09.01.2017 questa Unione ha approvato il "Preliminare di Strategia" per la STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE APPENNINO EMILIANO - AREA PILOTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA contenente le azioni e le politiche da sviluppare e promuovere.

Con Deliberazione di Giunta n. 40 del 22.09.2017 è stata approvata la Strategia Aree Interne, come modificata in seguito alle osservazioni pervenute dal Comitato Tecnico Aree interne e dalla Regione Emilia Romagna.

Nell'anno 2018 si sono costituiti i tavoli di lavoro sia per le progettazioni di cui l' Unione è soggetto attuatore sia per le progettazioni di cui l' Unione è soggetto capofila. Il 20/11/2018 è stata posta la prima firma all'Accordo di Programma Quadro che dà attuazione formale alla strategia.

Completata la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro nella primavera del 2019 si è avviata, nel rapporto con la Regione Emilia Romagna, l'organizzazione delle procedure attuative relative alle misure rispetto alle quali l'unione dei Comuni è soggetto attuatore e destinatario delle risorse in provenienza dal Ministero dell'Economia e delle Finanze originate dalla Legge di Stabilità 2016.

In particolare nel corso del 2019 sono state definite e approvate le schede misura relative ai progetti "Laboratori Appennino" e assistenza Tecnica" richiedendo ed ottenendo le relative anticipazioni finanziarie.

Nel frattempo è proseguita una più generale azione di comunicazione sociale, di coordinamento e di sostegno alla attuazione all'intero campo della progettualità della Strategia d'area "La Montagna del Latte" mantenendo gli opportuni raccordi con i diversi soggetti pubblici e privati attuatori della strategia e destinatari delle relative risorse in base a quanto stabilito dall'Accordo di Programma Quadro Sottoscritto. Si tratta in particolare della Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, del Gruppo di Azione Locale Antico Frignano e Appennino Reggiano, della Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia del Consorzio Il Crinale che si è concretizzata in numerosi incontri con i singoli attuatori e con le diverse équipe di progetto impegnate nella messa a punto definitiva delle singole progettualità.

Si sono inoltre organizzate iniziative di monitoraggio e verifica delle politiche messe in campo dalla Strategia nel rapporto con i livelli di Governo nazionale e regionale impegnati nella sua realizzazione. Tra le attività di maggiore rilievo svolte al riguardo si ricordano:

- l'organizzazione della Conferenza Nazionale sulla Agricoltura nell'ambito della della Strategia Nazionale per le Aree Interne, tenuta a Castelnovo ne' Monti il 24-25 gennaio 2019,
- La partecipazione all'Incontro della Regione Emilia Romagna con le quattro Aree Interne della Regione nell'ambito del Convegno "*Fare Comunità per creare nuovo sviluppo*" con puntuale rendicontazione dello stato di attuazione della Strategia "La Montagna del Latte" il 2 ottobre 2019;
- l'organizzazione dell'incontro con la Regione Emilia Romagna per un bilancio della attuazione e delle prospettive di evoluzione della SNAI nell'orizzonte della programmazione di bilancio europea nel periodo 2021-2027, svolto a Castelnovo ne' Monti il 12 dicembre 2019.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Gestione associata dell'informatica

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Ricognizione esigenze di forniture hardware e software e di servizi ICT, al fine di aggiornare il Piano di razionalizzazione delle risorse informatiche degli Enti aderenti l'Unione.	L'Unione mantiene in carico, contrattualmente e operativamente, tutta l'attività di assistenza ordinaria su postazioni informatiche, sistemi centrali e software base di produttività degli Enti, nonché tutte le procedure di individuazione, acquisto, rinnovo di dotazioni hardware e software, in conformità con la finalità del Servizio di omogeneizzare le soluzioni.
Ottimizzazione posta elettronica	E' proseguita l'attività di omogeneizzazione del servizio di posta elettronica dei Comuni di Casina, Castelnovo né Monti, Ventasso, Villa Minozzo, Vetto; è in corso di programmazione la migrazione per i Comuni di Toano e Carpineti.
Attività in ordine alla privacy	Prosegue l'aggiornamento del registro dei trattamenti nonché l'adozione degli atti amministrativi necessari, delle nomine degli incaricati e dei responsabili, delle nomine Responsabili esterni. E' stato adottato dall'Unione e da tutti i Comuni il medesimo Regolamento per il trattamento dei dati personali. Prosegue correntemente l'adozione/adeguamento di misure di sicurezza..
Messa a regime del software gestionale unico per tutti gli Enti aderenti l'Unione nell'ambito del settore "segreteria (gestione documentale)" – protocollo, atti amministrativi, contabilità, (gestione giuridica del personale));	Prosegue la programmazione dell'attivazione di contabilità e atti amministrativi sugli Enti non ancora migrati..
Attività in ordine alla predisposizione dell'Agenda Digitale Locale	Prosegue il percorso di adeguamento agli obiettivi dell'Agenda Digitale
Completamento dematerializzazione atti e documenti digitali per Unione e per Comuni;	Prosegue il percorso di dematerializzazione documentale (la cui scadenza amministrativa, prorogata, non è ancora stata ridefinita).
Videosorveglianza	E' stato fornito supporto alle attività di individuazione delle soluzioni in capo alla Polizia Locale
Smart Working	Sono state acquisite, configurate ed assegnate dotazioni hardware dedicate allo smart working per Unione e Comuni aderenti

Gestione associata del personale

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Monitoraggio della stabilizzazione dell'utilizzo del self service dipendenti per la rilevazione presenze per gli enti; ☐ Proposte e approvazione di un unifico sistemi di valutazione del personale e unico schema ccdi di parte normativa Mantenimento della gestione associata del personale come stabilito con delibera di consiglio unione n. 3 del 25.03.2019	Nel corso del 2020 è stato consolidato il self service dipendenti per la rilevazione presenze per tutti i Comuni con inizio utilizzo anche per il Comune di Carpineti. E' stato predisposto e contrattato un unico di ccdi 2019/2021 di parte normativa per L'Unione e tutti i Comuni aderenti ed è stato utilizzato il nuovo sistema di valutazione da parte del Nucleo Unico di Valutazione Si è continuato nella gestione associata con tutte le attività previste in convenzione. E' stata affidata all'esterno la rilevazione presenze di tutti i Comuni, a seguito del trasferimento di personale a altro servizio dell'Ente.

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Per quanto attiene alla specifica attività del servizio di Segreteria si proseguirà nella consueta attività di supporto agli organi istituzionali (sedute del Consiglio e della Giunta, attività deliberativa ,ecc) e nella individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti. Si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi	E' stata garantita la consueta attività di supporto agli organi istituzionali. E' stato definito l'iter per la completa informatizzazione e digitalizzazione delle delibere e delle determinazioni dirigenziali. E' stato aggiornato il Piano triennale anticorruzione e il programma triennale della trasparenza. A seguito del conferimento in Unione dei Servizi Sociali, Scolastici, di Polizia Municipale, della Centrale Unica di Committenza, e di quanto previsto nell'accordo stipulato sulla Strategia delle Aree Interne, si è proceduto ad una riorganizzazione complessiva dell'Ente in coerenza anche con quanto previsto dalle recenti disposizioni in materia di pubblico impiego.

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
In allegato la relazione parte finanziaria

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Mantenimento della gestione economico – finanziaria	Nell'anno 2020 l' emergenza sanitaria globale, del nuovo coronavirus denominata covid-19, ha influenzato tutti i settori, portando stravolgimenti importanti e pesanti. Il lavoro dei servizi finanziari è stato delicato e strategico; L'elasticità delle entrate si è dimostrata notevolmente superiore a quella delle spese. Le varie strutture dell'ente hanno effettuato alla luce delle emanate disposizioni nazionali, un attento esame delle clausole dei contratti e convenzioni con terzi (sia privati che pubblici) di fornitura, prestazione, servizio, eccetera, allo scopo di individuare le legittime minori spese che l'ente non è tenuto a erogare per la mancata o ridotta prestazione di servizi nel periodo dell'emergenza, dandone sollecita comunicazione al servizio finanziario. L'obiettivo del servizio finanziario è stato quello di procedere alla razionalizzazione delle spese ed alla ottimizzazione delle entrate, al miglioramento continuo dell'organizzazione interna, alla valorizzazione del personale, anche con webinar-corsi di formazione, che deve essere visto come risorsa e non solcome un costo è stato attuato e mantenuto, nonostante le difficoltà intervenute con l'emergenza sanitaria del Covid19. Attivando per dipendenti del servizio finanziario da marzo 2020 loSmart working. La riscossione delle rette dei 3 poli (Villa Minozzo/Toano; Castelnovo ne' Monti/Vetto; Casina/Carpineti) sono state gestite dal servizio finanziario dell'ente, con tutti i problemi relativi alla sospensione forzata del servizio. L'Indice di tempestività pagamento annuale 2020, ha evidenziato il rispetto dei tempi di pagamento. Il servizio si è occupato delle azioni che attengono alla programmazione economico-finanziaria: gestione e rendicontazione del bilancio, nonché controllo contabile degli atti amministrativi di gestione, sempre garantendo un supporto a tutti i servizi dell'Ente, rispettando scadenze. Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione consiliare n.6 del 30/04/2020 e

Atti amministrativi relativi al Servizio finanziario ed Ufficio Contabilità	relativi allegati, e nota di aggiornamento al DUP 20/22, e trasmissione al BDAP del bilancio di previsione 2020 in data 07/05/2020. Il rendiconto dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 7 del 30/04/2020, e trasmissione al BDAP rendiconto 2019 in data 07/05/2020. Il Bilancio Consolidato 2018 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 28 del 31/07/19 e trasmesso al BDAP. Ha provveduto all'adeguamento delle norme innovative, in particolare: - SPID - Pago Pa Nel corso dell'anno 2020 si è proceduto alla predisposizione e formazione degli atti di impegno e liquidazione di propria competenza, con utilizzo delle piattaforme del mercato elettronico. Anche per l'anno 2020 il servizio ha garantito il tempestivo adeguamento agli adempimenti previsti dal D.lgs. 118/2011, con il coinvolgimento di tutti i settori in particolare: - Variazione di bilancio. - Predisposizione certificazioni e adempimenti obbligatori per legge, gestione di tutti i rapporti con la Corte dei Conti, il Ministero delle Finanze e la Regione per la predisposizione di tutti i certificati ed i controlli richiesti; - Controllo sugli equilibri finanziari dell'Ente; - Collaborazione e supporto alle attività del Revisore dei Conti; - Gestione delle entrate: regolarizzazione degli incassi, gestione rapporti con il Tesoriere; - Gestione delle spese: registrazione fatture e documenti in prima nota, controllo liquidazioni, emissione dei mandati di pagamento, regolarizzazione delle rate di ammortamento dei mutui; - Gestione delle registrazioni e degli adempimenti relativi alla Piattaforma Certificazione dei Crediti (PCC) presso il MEF; Assicurare il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente; Aggiornamento sezione dell'Amministrazione Trasparente di propria competenza;
Gestione dell'iva commerciale ed istituzionale	Nel corso del 2020 si sono mantenuti: - Controllo, verifica e gestione meccanismo dello split payment, sia in ambito commerciale che istituzionale in relazione alle fatture riguardanti acquisti di beni e prestazioni di servizi, ed adempimenti connessi, con versamenti nei termini previsti. - Collaborazione con professionista commercialista individuato per adempimenti

Ufficio Economato	conseguenti all'ivacommerciale. Il servizio economato nell'anno 2020 è stato movimentato , procedendo con la restituzione fondo economato 2020 e costituzione fondo 2021 con delibera di Giunta n. 106 del 18/12/2020 , . Per l'anno 2020 sono stati redatti gli atti necessari per il servizio economato : l'emissione buoni, compilazione registro, predisposizione atti, rendicontazione Sireco – Corte dei Conti, controllo Revisore dei Conti, prospetto fine anno dell'Agente Economo.
---------------------------------	---

MISSIONE 3 – CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO SERVIZIO POLIZIA LOCALE DELL'UNIONE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Programma 01 "Consolidamento del Servizio Polizia Locale a seguito del conferimento in Unione " Costituzione dal 01 settembre 2017 del Servizio Unico di Polizia Municipale dell'unione dei comuni dell'Appennino Reggiano. Emergenza Covid 19	Nel 2020 è proseguita l'opera di consolidamento del servizio unico di Polizia Locale. Le pattuglie fra gli operatori dei vari presidi si sono consolidate e diventate ordinarie, cercando di mantenere una suddivisione che tenga conto della morfologia del territorio e della attiguità dei comuni. Si è completata l'uniformazione delle procedure e della modulistica fra tutti gli operatori.. Sono stati assunti 3 nuovi operatori, e dovrà comunque essere completato da un quarto. Prosegue inoltre l'iter intrapreso per una graduale riorganizzazione del Servizio che tenga conto delle indicazioni date dalla Giunta dell'Unione. L'emergenza Covid19 ha fatto emergere in modo sempre più evidente l'importante e vitale lavoro della polizia locale sul territorio che oltre all'attività ordinaria, hanno sostenuto ed aiutato i cittadini in difficoltà con disponibilità e buon senso.

MISSIONE 4 – INTERVENTI NEL SETTORE SCUOLA E CULTURA

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
Il Servizio Sociale ed Educativo Associato si occupa di interventi di sostegno all'attività scolastica ed extrascolastica in genere. I servizi per l'infanzia dell'Unione rivolti alla fascia 0-3 anni comprendono: Polo Villa Minozzo- Toano - il Micronido Abete Bianco, Villa Minozzo , offre un servizio a Tempo Pieno che può ospitare fino a 24 bambini ed è aperto per 10 mesi all'anno; il servizio estivo sarà attivato su richiesta. Polo Castelnovo ne' Monti-Vetto - il Nido d'infanzia Arcobaleno Castelnovo ne' Monti , offre un servizio a Tempo Pieno che può ospitare fino a 42 bambini ed è aperto per 10 mesi all'anno; - un Centro Bambini Genitori "Ludovico", Castelnovo ne' Monti, rivolti a bambini dai 12 ai 36 mesi e genitori insieme, può ospitare un massimo di 15 bambini, funzionante il mercoledì pomeriggio dalle ore 16,00 alle 18,00 ed il sabato dalle 8 alle 12,00, aperto 9 mesi all'anno. Sono inoltre presenti i servizi di Tempo Prolungato (funzionante da settembre a giugno) ed il Tempo Estivo (proposto nel mese di luglio). La capacità ricettiva del nuovo Nido offre la possibilità inoltre di convenzionare ulteriori posti oppure di aprire un bando a libero mercato in corso d'anno, per una capienza complessiva di 59 posti. - Il Micronido comunale a Vetto, rivolto ai bambini da 12 a 36 mesi è aperto per 10 mesi all'anno e può ospitare fino ad un massimo di 6. Il servizio estivo sarà attivato su richiesta. Polo Casina-Carpineti - Il Micronido La Mongolfiera Carpineti, rivolto ai bambini da 12 a 36 mesi ed è aperto per 10 mesi all'anno. Il servizio estivo sarà attivato su richiesta. - I cambiamenti sociali che stanno modificando il contesto familiare della nostra regione stanno determinato un ripensamento del sistema dei servizi rivolti all'infanzia, da parte della regione si vogliono sviluppare modelli organizzativi flessibili e rispondenti alle esigenze delle famiglie mantenendo un'offerta di qualità flessibile e sostenibile nel tempo. Anche il nostro territorio ha la necessità di fare una valutazione complessiva dei servizi rivolti all'infanzia in un'ottica di integrazione, all'interno dell'Unione, tra le diverse realtà arrivando a integrare i modelli organizzativi e regolamentando in modo uniforme le diverse esperienze.	L'anno 2020 è stato un anno particolarmente complicato per i servizi scolastici ed educativi in relazione alla situazione di emergenza pandemica che ha colpito il paese. Nel mese di marzo, in seguito a DPCM del 23/02/2020, sono stati sospesi i servizi scolastici ed educativi. I servizi sospesi hanno visto una riorganizzazione, per quanto è stato possibile, delle attività nel rispetto della normativa. Dal mese di marzo sono stati attivati dagli enti gestori dei servizi educativi attività alternative per mantenere un raccordo con i bambini e le famiglie. Gli istituti scolastici hanno attivato modalità di didattica a distanza. Sono stati sospesi anche i servizi a supporto del sistema educativo e scolastico; mense, trasporti, pre e post scuola. Con gli enti gestori di questi servizi sono state definite modalità di pagamento, in relazione alle indicazioni nazionali, per riconoscere equi compensi a ristoro delle spese che hanno sostenuto. Solo per i servizi di mensa scolastica è stato sospeso il contratto di servizio per il periodo di chiusura dei servizi. Dal mese di giugno sono stati attivati centri estivi da parte di soggetti privati presenti sul territorio, i servizi hanno svolto un ruolo di coordinamento e raccordo con gli enti gestori per supportarli nell'attivazione delle attività. Complessa è stata l'organizzazione delle attività per garantire tutte le misure di sicurezza necessarie. I centri hanno concluso le attività nel mese di agosto. In relazione a questi servizi l'Unione ha aderito al progetto regionale "Conciliazione", questo ha permesso agli enti gestori di aderire all'iniziativa e alle famiglie di presentare richiesta di contributo per l'abbattimento delle rette di frequenza, le domande pervenute sono n 115 e liquidate n 95. Sono state riorganizzate anche le prestazioni di assistenza educativa rivolte ai disabili, in relazione alle situazioni di gravità. Nel mese di aprile sono stati stanziati finanziamenti dalla Regione Emilia Romagna per studenti in difficoltà finalizzati all'acquisto di computer e connettività per permettere la didattica a distanza. I servizi in collaborazione con gli istituti scolastici hanno definito i criteri di priorità da utilizzare per l'individuazione dei beneficiari. Nel mese di settembre con la ripresa dell'anno scolastico sono stati consegnati i primi strumenti informatici. Particolarmente impegnative anche le attività per riprogrammare l'attivazione dei servizi educativi e scolastici dal mese di settembre. In raccordo con gli enti gestori sono stati valutati attentamente tutti i servizi e le attività sono state riorganizzate in relazione alle indicazioni nazionali e regionali relative alla pandemia. Nel secondo semestre 2020 sono stati garantiti gli interventi relativi al sistema scolastico attraverso: - nidi e micronidi: sono state gestite le procedure amministrative per prorogare i diversi servizi, dove necessario. Sono state raccolte le iscrizioni on line e

I servizi educativi dell'Unione per l'infanzia rivolti alla fascia 3 – 6 anni comprendono i seguenti plessi su tutto il territorio dell'Unione: Polo Villa Minozzo- Toano - scuola dell'infanzia a Villa Minozzo con n. 2 sezioni che accolgono 15 bambini e la scuola dell'infanzia di Minozzo con una sezione che accoglie n 15 bambini e la scuola di Case Bagatti con una sezione che accoglie n 28 bambini; - scuola dell'infanzia a Toano con n. 2 sezioni, la scuola dell'infanzia di Quara con una sezione e la scuola di Cavola con due sezioni; Polo Castelnovo ne' Monti-Vetto - la scuola dell'infanzia statale- Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti - collocata in due plessi differenti, a Castelnovo ne' Monti e Felina, con rispettivamente 4 e 3 sezioni, ospitanti un totale di 140 bambini; - la scuola dell'infanzia privata parrocchiale "Mater Dei", con 4 sezioni e 90 bambini, oltre ad una sezione primavera, con la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione. - scuola dell'infanzia statale di Vetto costituita da due sezione ospita un totale di 32 bambini e fa capo all'Istituto Comprensivo di Busana. Polo Casina-Carpineti - scuola dell'infanzia arcobaleno di Carpineti con n. 2 sezioni che accolgono 49 bambini e la scuola dell'infanzia di Casette con 13 bambini, inoltre è presente una scuola parrocchiale la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione; - scuola dell'infanzia Fantamaggia di Casina, con due sezioni con 33 bambini e la scuola dell'infanzia di Paullo, una sezione con 17 bambini. Nel territorio è presente una scuola parrocchiale la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione; Nell'ambito delle azioni riferite al SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE ED AL DIRITTO ALLO STUDIO, si inseriscono due diverse tipologie di intervento: - il servizio di TRASPORTO SCOLASTICO casa-scuola, scuola-casa per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e dell'obbligo, dal lunedì al sabato che viene gestito direttamente o tramite esternalizzazione dai Poli Territoriali, che hanno il compito di gestire le richieste dell'utenza, organizzare il servizio e verificarne la rispondenza in relazione alle diverse modalità operative. - il servizio di REFEZIONE SCOLASTICA nelle	pianificato il servizio con i diversi enti gestori, dal mese di agosto sono iniziate le attività per accogliere le famiglie a pianificare l'apertura del servizio per il nuovo anno scolastico; - Trasporto scolastico: sono state gestite le procedure amministrative per riaffidare o prorogare i diversi servizi, dove necessario. Sono state raccolte le iscrizioni on line e pianificati le linee dei trasporti per essere operativi con l'apertura delle scuole. - Refezione scolastica: sono state gestite le procedure amministrative per prorogare i diversi servizi dove necessario. Sono state raccolte le iscrizioni on line (solo per i nuovi iscritti) e pianificato il servizio con i diversi enti gestori per essere operativi per il nuovo anno scolastico. - Contributi per acquisto libri di testo sono state gestite le procedure amministrative per l'apertura del bando, sono state supportate le famiglie nella presentazione delle domande, sono stati verificati i requisiti, di competenza dell'Unione e sono state inoltrate le richieste di finanziamenti in relazione alle domande pervenute. - Integrazione scolastica alunni diversamente abili: il servizio di assistenza educativa scolastica è affidato all'Azienda Speciale. Il servizio ha raccolto già dal mese di giugno le esigenze delle scuole e in relazione alle risorse presenti in bilancio ha provveduto con le istituzioni scolastiche a programmare le attività per il nuovo anno scolastico. - Servizio di pre e post scuola: il servizio è funzionante sul territorio di Castelnovo ne' Monti. Centro di Coordinamento e Qualificazione Scolastica: Riguardo alle attività specifiche svolte nell'anno scolastico 2019/20, gli obiettivi sono stati raggiunti. In particolare: PROMOZIONE DELL'AGIO PROGETTO SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO Gli interventi degli psicologi scolastici hanno come ambiti di azione l'analisi e modificazione condivisa dei contesti (classe, gruppo operatori etc.), l'osservazione delle abilità cognitive, l'elaborazione e co-progettazione con gli insegnanti di interventi mirati su contesti e casi nelle aree cognitive, relazionale, affettiva, sostegni individuali a genitori, studenti, insegnanti (spazi ascolto), approfondimenti tematici, formazione genitori, insegnanti e personale ATA, integrazione con la rete dei servizi. Gli obiettivi specifici si sono focalizzati in particolar modo sul lavoro con la comunità adulta (famiglie, insegnanti) come sistema di responsabilità educative, con rilanci costanti maturati nel coordinamento di equipe, nel gruppo degli insegnanti referenti e negli incontri restitutivi e di rilancio con i dirigenti. Gli psicologi scolastici hanno raggiunto in presenza 43 genitori, 105 studenti, 54 insegnanti. A seguito della sospensione delle attività scolastiche, è stato
--	--

scuole d'infanzia statali e nelle scuole primarie a tempo pieno, dal lunedì al sabato che viene gestito direttamente o tramite esternalizzazione dai Poli Territoriali che hanno il compito di gestire le richieste dell'utenza, organizzare il servizio in collaborazione con gli enti gestori e verificarne la rispondenza in relazione alle diverse modalità operative. La refezione scolastica prevede la gestione delle diverse commissioni mensa e i progetti di qualificazione e formazione legati al servizio stesso realizzati in integrazione con i diversi istituti comprensivi. A questi servizi si affiancano gli interventi di relativi alla QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO. Tra questi in particolare: - l'elargizione di CONTRIBUTI PER ACQUISTO GRATUITO O SEMIGRATUITO DI LIBRI DI TESTO per i ragazzi frequentanti le scuole dell'obbligo e le scuole secondarie di II° grado; - la fornitura di EDUCATORI IN APPOGGIO AI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI inseriti nei servizi all'interno delle diverse istituzioni scolastiche che prevedono la definizione delle singole progettazioni all'interno del sistema scolastico in integrazione con i servizi socio-sanitari; Tra le altre ATTIVITA INTEGRATIVE ED EDUCATIVE si collocano: • I SERVIZI ESTIVI: per i bambini delle scuole primarie e i ragazzi del 1° anno della scuola secondaria di primo grado per il periodo giugno/luglio; per i bambini frequentanti i Nidi, alcuni prevedono la frequenza anche nel mese di luglio; per i bambini della Scuola dell'infanzia la frequenza anche nel mese di luglio; Si promuove inoltre la qualificazione di iniziative e servizi organizzati da altri Enti ed Associazioni, attraverso attività di coordinamento per la messa in rete delle diverse iniziative, sostegni economici alle parrocchie che premiano progetti educativi con particolare attenzione all'accoglienza di bambini con diritti speciali, standard di qualità condivisi e la pubblicazione di materiali informativi che comunichino le iniziative rivolte a bambini e ragazzi nel territorio. • I territori prevedono rapporti convenzionali con il terzo settore per la conduzione di interventi relativi ai servizi di accompagnamento sui pullmini e per il supporto all'assistenza nel pre e post scuola. Tra i SERVIZI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA trasversale si colloca Centro di Coordinamento e Qualificazione Scolastica . IL CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA	attivato dal mese di aprile 2020 in tutti gli istituti e con la collaborazione delle dirigenze lo sportello d'ascolto online. PROGETTO IMPRONTE DIGITALI Il 10 febbraio 2020 ha preso avvio il progetto "impronte Digitali" finanziato dall'Impresa Sociale Con I Bambini che ha visto l'apertura di n° 8 centri pomeridiani per preadolescenti distribuiti su tutto il territorio dell'Unione. Le proposte dei centri gestiti da educatori, sono state progettate per favorire le competenze digitali e per promuovere esperienze di socializzazione. Sono stati coinvolti 150 ragazzi. A seguito del DPCM del 23 febbraio 2020 le attività sono state sospese, sono state riprese in autunno con le indicazioni regionali e nazionali fornite. L'a.s. 2019-2020 ha proseguito la modalità di programmazione e gestione delle diverse azioni educative e psico-pedagogiche rivolte agli istituti scolastici, con un tavolo di coordinamento distrettuale che ha assunto il compito di attivare in sinergia le azioni educative e gli interventi del servizio psico-pedagogico; programmando e pianificando insieme ai dirigenti scolastici, al servizio minori e al CCQS i diversi interventi, dalla valutazione del bisogno, alla definizione e condivisione degli obiettivi fino al monitoraggio delle azioni. Percorso che ha permesso una maggior efficacia ed efficienza dei diversi interventi. ORIENTAMENTO In questo anno scolastico particolare cura è stata dedicata alla promozione delle opportunità dedicate all'orientamento scolastico, in collaborazione con il progetto provinciale dedicato al successo formativo sostenuto dalla regione Emilia Romagna. E' stato organizzato un evento il 23 novembre "Aspettando il salone. OrientaRE, sostegno alla scelta" in collaborazione con Orientanet, Ifoa. Incontri informativi le scuole superiori si presentano a studenti e insegnanti nelle classi terze delle scuole secondarie di primo grado. 11° Salone dell'orientamento 7 dicembre 2019: momento informativo aperto a tutte le famiglie del Distretto per poter approfondire informazioni sia in un momento plenario che attraverso un confronto diretto con gli insegnanti dei singoli indirizzi presenti nel polo di Castelnovo ne' Monti. Per il terzo anno consecutivo si è svolto all'Oratorio "Don Bosco" di Castelnovo ne'Monti. Stage orientativi (14-16-17 gennaio 2020): tre giornate in cui gli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di I° del Distretto hanno la possibilità di confrontarsi con le discipline principali dei possibili indirizzi ipotizzati per il proseguimento del loro percorso scolastico. Vengono costituite alcune potenziali classi che sperimentano una giornata di scuola negli istituti superiori. Suole aperte: sono stati proposti due 2 sabati
--	---

QUALIFICAZIONE SCOLASTICA (CCQS), servizio in capo all'Unione in nome di tutte le scuole della montagna reggiana (comprese le scuole FISM e l'Ente di formazione Enaip) è un centro risorse sostenuto attraverso una collaborazione e una interdipendenza sistematica tra Enti Locali e Scuole. Con questa scelta le Amministrazioni intendono sviluppare maggiormente l'integrazione socio-educativa anche attraverso la rilettura di alcuni profili professionali. Il fine è di lavorare per un continuo miglioramento della qualità della scuola, consolidando la connessione con la dimensione sociale e sanitaria, costruendo percorsi e progetti in modo partecipato e condiviso, rafforzando un ruolo attivo e propositivo delle amministrazioni locali riguardo alle scelte strategiche delle politiche scolastiche. Si ripropongono interventi per valorizzare l'autonomia scolastica, rafforzare la qualità educativa, sviluppare l'innovazione e ricerca, sostenere e migliorare i livelli qualitativi e quantitativi del sistema scolastico. Le aree di intervento comprendono: 1. promozione dell'agio 2. orientamento 3. intercultura 4. formazione e successo formativo 5. progettazione 0-6 anni 6. continuità fra ordini di scuola 1. Servizio psico-pedagogico Viene confermato il Servizio psicopedagogico, con il seguente impianto organizzativo: - supervisione metodologica e scientifica a supporto dell'équipe; - pedagogisti: percorsi sull'orientamento, coordinamento e consulenza pedagogica nelle scuole dell'infanzia statali; - psicologi scolastici: conferma delle attività condotte negli scorsi anni. Le aree di intervento individuate comprendono: ▪ Integrazione con la rete dei servizi (SerT, Servizi Sociali, Neuropsichiatria Infantile, Pediatria, Enaip ...). ▪ Analisi e modificazione condivisa dei contesti (classe, gruppo operatori etc.). ▪ Osservazione delle abilità cognitive con il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione dei servizi del territorio. ▪ Elaborazione e co-progettazione con gli insegnanti di interventi mirati su contesti e casi nelle aree cognitive, relazionale, affettiva. ▪ Sostegni individuali a genitori, studenti, insegnanti (spazi ascolto). ▪ Approfondimenti tematici, formazione, focus group rivolti a genitori, insegnanti e	pomeriggio 14 dicembre e 25 gennaio incontrando nel modo migliore le tempistiche delle famiglie che hanno partecipato numerosi. PERCORSI FORMATIVI REALIZZATI NELL'AMBITO DEI DIVERSI GRUPPI DI LAVORO: Formazione: “Marco si è loggato e non posta più” Somministrazione di questionari rivolta a studenti delle classi terze della scuola secondaria di I° del Distretto e classi prime delle scuole superiori. L'obiettivo è una ricerca comparata sull'uso e la conoscenza dei social. Sono stati somministrati circa 600 questionari: 400 agli studenti e 200 circa ai genitori. I dati sono in fase di elaborazione. E' stato organizzato un evento il 5 ottobre al Teatro Bismantova in concomitanza con la settimana della salute mentale, dove sono stati presentati i risultati della ricerca social aprendo un dibattito con la cittadinanza. L'evento ha visto la partecipazione di molte famiglie e ragazzi. Questi percorsi sono parte di una progettazione integrata tra Servizio Sociale Educativo Associato e Ausl e sono condotti da tre agenzie: Papa Giovanni XXIII – Area Lavoro di Strada, Luoghi di Prevenzione e CPS Cooperativa di Prevenzione Sociale. PROGETTAZIONE 0-6 ANNI Centri Bambini Genitori Modificare il Futuro A metà ottobre ha preso avvio il progetto Modificare il futuro finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini che ha visto l'apertura di n° 5 centri per genitori e bambini dai 12 ai 36 mesi, a Castelnovo ne' Monti, Cavola, Casina, Vetto e Vilal Minozzo. Le attività sono gestite da una educatrice, coadiuvata da una pedagoga e da una mediatrice linguistico culturale. A seguito dell'emergenza sanitaria le attività sono state sospese. Si sta valutando una riprogettazione per il periodo estivo, siamo in attesa di specifiche linee guida per le proposte relative allo 0-3. Azioni Innovative del sistema integrato 0/6 A seguito del finanziamento regionale sul sistema integrato dei servizi per l'infanzia finalizzato a promuovere azioni innovative, è stata realizzata un'istruttoria che ha visto il finanziamento di due progetti sul territorio montano. Il “Progetto Monet – un network per la montagna” presentato dalla cooperativa Coopselios volto alla promozione della continuità educativa tra nidi scuole infanzia e famiglie. Il progetto “Una sezione a cielo aperto” presentato dalla scuola dell'infanzia paritaria FISM Mater Dei finalizzato a promuovere la didattica all'aperto. Consulenza pedagogica nelle scuole dell'infanzia statali:
---	---

personale ATA. 2. Orientamento Le attività previste sono: Salone dell'Orientamento al lavoro e alle professioni, Salone dell'Orientamento alle Scuole superiori, Stage orientativi, Scuole aperte, Incontri informativi nelle scuole. Somministrazione di un questionario alle classi prime superiori alla fine di febbraio per individuare le variabili che hanno orientato gli studenti alla scelta e per monitorarne la soddisfazione. Rispetto all'orientamento al lavoro, prosegue la collaborazione con l'Osservatorio socio-economico della montagna (sostenuto dalla Camera di Commercio). La progettazione sarà integrata con il progetto provinciale sull'orientamento iniziato nel 2019. 3. Intercultura • interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole. 4. Formazione Nell'area delle relazioni educative, continuerà anche il percorso sulle alleanze educative con adulti. E' prevista la partecipazione al gruppo di lavoro sulla dispersione scolastica coordinato dalla Provincia. Si intende proseguire nella scelta di affiancare e mettere in valore proposte avanzate dalle singole scuole, da enti e associazioni, su temi specifici, quali le nuove indicazioni nazionali, i ruoli genitoriali, i disturbi specifici dell'apprendimento, la dispersione scolastica, l'orientamento al lavoro. 5. Progettazione 0-6 anni e continuità • Corsi di formazione distrettuali per collaboratori scolastici e insegnanti sull'identità del gruppo di lavoro e sull'importanza della promozione della persona per favorire un clima di benessere nei contesti di lavoro. Formazione per insegnanti di Nidi e Scuole dell'Infanzia e scuole primarie sui linguaggi del cibo in collaborazione con Reggio Children l'Ausl e le Cooperative di ristorazione del territorio. • Corsi di formazione per genitori sulla promozione della lettura nei primi sei anni di vita, in collaborazione con le biblioteche del territorio (Castelnovo ne'Monti, Casina, Carpineti) e i punti lettura (Vetto, Ligonchio, Cavola, Villa Minozzo) promuovendo le finalità e gli obiettivi del progetto Nati per Leggere, con evento finale "Storie in salita" l'ultimo venerdì di aprile. • Progetto di qualificazione per le scuole	Hanno aderito al coordinamento pedagogico distrettuale n° 3 istituti comprensivi (plessi di: Carpineti, Casette, Casina, Paullo, Toano, Cavola, Quara, Castelnovo ne' Monti e Felina). La struttura organizzativa ha previsto la presenza della pedagoga in incontri mensili collegiali, di sezione e di plesso. e con le famiglie. A seguito della sospensione delle attività scolastiche la pedagoga ha continuato le attività di consulenza a distanza. Si è cercato di rispondere ai bisogni portati dalle scuole, attraverso un'attenzione costante al rispetto delle identità, delle autonomie e disponibilità aderenti alle diverse realtà. Positivo il percorso iniziato con alcuni comprensivi sul coinvolgimento delle famiglie nella quotidianità educativa, attraverso metodi partecipativi quali world café e incontri attivi. Formazione Distrettuale: Il percorso formativo per il corrente anno ha previsto approfondimenti sulle seguenti tematiche: Linguaggi del cibo in collaborazione con il SIAN. La valutazione nei servizi per l'infanzia in collaborazione con il coordinamento pedagogico territoriale. La gestione del disagio nei contesti gruppal. Non è stato possibile realizzare tali percorsi formativi perché calendarizzati nell'ultima parte dell'anno scolastico. La pedagoga distrettuale ha partecipato ai percorsi formativi promossi dal coordinamento pedagogico territoriale per approfondire i temi della cura, della qualità e della valutazione e delle relazioni familiari con Luigina Mortari, Pier Paolo Donati e Antonio Gariboldi. Inoltre ha aderito al sottogruppo che si occupa della cultura delle famiglie e ha partecipato agli eventi formativi legati al centenario di Loris Malaguzzi. I percorsi sono stati proposti a ottobre attraverso un piano formazione annuale per un totale di 20 ore, a tutti i Nidi cooperativi e privati Fism e a tutte le Scuole dell'Infanzia Statali e private Fism della montagna, ai bibliotecari e agli atelieristi CEAS del Parco Appennino. Il percorso formativo "Arcunta: narrare tra anima e corpo", si è avviato con una plenaria tenuta da Ivano Gamelli Università Milano-Bicocca per favorire una riflessione sull'acquisizione delle conoscenze, come processo integrato tra mente e corpo, a cui sono seguiti laboratori esperienziali di approfondimento a gruppo, sulla narrazione non verbale e sul linguaggio artistico. In primavera un gruppo ristretto di docenti insieme alla pedagoga, ha partecipato alla formazione presso il CILM sul curriculum 0-11 finalizzata ad approfondire le esperienze verticali tra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria. In collaborazione con Reggio Children si è attivato un percorso di riflessione sui linguaggi del cibo, che proseguirà nel prossimo anno scolastico. In continuità con le esperienze di formazione e
---	--

dell'infanzia del distretto; • Coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia statali con due figure di pedagogo sul territorio. • Percorsi di riflessione sugli stereotipi di genere nell'età evolutiva in integrazione con il tavolo prevenzione. 6.Progetti educativi integrati Progettazione e coordinamento dei progetti provinciali presentati alla Fondazione "Con i bambini". Tra i progetti già finanziati e autorizzati: - INFANZIA: "Modificare il futuro" apertura di 4 centri bambini e genitori sperimentali 0-3 anni, sul territorio. - GIOVANI GENERAZIONI: "Impronte Digitali" apertura di 4 centri pomeridiani 6-14 anni nel territorio. Progettazione in corso valutazione da parte della Fondazione "Con i bambini": - ADOLESCENZA: "E ti vengo a cercare" azioni riguardanti la dispersione scolastica all'interno delle scuole secondarie e nell'extra scuola. In relazione al sistema di finanziamento integrato di educazione istruzione 0-6 (L. 107/2015, D.lgs. 65/2017 e L.R. 19/2016) a livello territoriale vengono assunti gli obiettivi individuati dalla Regione Emilia Romagna e si ci propone di lavorare sui seguenti aspetti: - Coordinamento pedagogico sul sistema 0-6; obiettivi coordinamento pedagogico territoriale quale aspetto qualificante dell'offerta educativa e centrale nelle politiche regionali di sviluppo. Obiettivo che all'interno della programmazione distrettuale è ritenuto prioritario nelle politiche educative territoriali e da sviluppare nel sistema integrato. - Consolidamento ed ampliamento della rete dei servizi educativi: attraverso la riduzione della compartecipazione economica, ampliamento e sostegno alla rete dei servizi 0-6, e l'abbattimento delle rette e l'ampliamento dell'offerta in relazione alle diverse peculiarità territoriali e tariffarie presenti all'interno dell'Unione. In relazione al sistema del convenzionamento con le scuole private si ritiene di uniformare i contenuti delle convenzioni con particolare attenzione agli elementi di qualità previsti dal sistema. Nel triennio di riferimento come previsto dalla DGR 704/2019 verrà attuato il sistema di accreditamento dei nidi d'infanzia. Obiettivi di contesto più generale riguarderanno: - l'analisi della situazione in relazione ai servizi	sostegno rivolte al personale ausiliario, è stato effettuato un incontro sulla rilettura del contesto e dei processi organizzativi finalizzato al miglioramento della relazione interpersonale, a cui ha partecipato una rappresentanza di tutti i comprensivi del territorio montano. A giugno si è realizzato un focus group indirizzato a sondare i punti di forza e le criticità della formazione "Arcunta" dell'ultimo triennio e raccogliere indicazioni e rilanci per il futuro. Quest'anno hanno partecipato: - n° 77 insegnanti (0-6) con una media di formazione per ciascuna di 8,5 ore - n° 5 bibliotecari - n° 5 atelieristi CEAS - n° 2 personale CIRFOOD L'evento "Storie in Salita. Un venerdì di colori, immagini e immaginari" ha visto quest'anno la partecipazione di n° 7 nidi, n° 19 scuole dell'infanzia, n° 7 scuole primarie e n° 3 biblioteche e n°1 punto lettura. A seguito di questo evento sono stati realizzati n°3 appuntamenti serali nelle biblioteche del sistema, rivolti ai genitori sull'importanza della lettura in famiglia. Contemporaneamente grazie alla collaborazione con i punti lettura di Cavola, Collagna e Villa Minozzo sono stati proposti n° 3 pomeriggi rivolti ai bambini dai 4 ai 10 anni e alle loro famiglie con laboratori di narrazione e manipolazione sugli albi illustrati. Nel plesso della scuola dell'infanzia Statale di Carpineti abbiamo dato continuità al percorso sul dialogo tra le differenze con l'Associazione Non da Sola. Parallelamente durante l'anno le due sezioni hanno lavorato sulla tematica con strategie diverse. L'esperienza si è conclusa con una serata di presentazione del percorso alle famiglie che è divenuta occasione di proficuo scambio e riflessione tra i genitori.
---	--

presenti e alle modalità organizzati per valutare percorsi di graduale uniformità organizzativa attraverso regolamenti comuni e di politiche tariffarie dei servizi per l'infanzia e scolastici; - l'analisi delle esigenze complessive di esternalizzazione per valutare un piano triennali del fabbisogno e gestione delle procedure conseguenti; - lo sviluppo e mantenimento di un sistema informatizzato comune per la gestione dei servizi scolastici e l'emissione delle rette sul territorio dell'Unione, ponendo particolare attenzione al problema delle morosità e definendo modalità uniformi di gestione delle stesse; - il mantenimento del coordinamento pedagogico sulle scuole pubbliche e private sviluppando una forte integrazione con i servizi dedicati all'infanzia e alla famiglia sia in termini di progettazione che realizzazione operativa; - la gestione del progetto con i bambini che prevede interventi sulla famiglia "fragile" attraverso azioni di mediazione culturale e interventi educativi da realizzarsi in centri bambini genitori.	
--	--

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Preservare e sostenere Il Teatro Bismantova, luogo di incontro per eccellenza dei 7 Comuni dell'Appennino e unico teatro di montagna della Regione e dare attuazione nell'attuazione del programma sottoscritto. Valorizzare l'Azienda Speciale "Teatro Appennino" per la gestione di servizi pubblici nell'ambito culturale, turistico, socio-educativo e della promozione del territorio	Si è proseguito nelle operazioni di sostegno delle attività del teatro Bismantova quale luogo di aggregazione per l'intero territorio montano. Con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 46 del 30.12.2020 sono stati approvati il Piano Programmatico 2020-2022, il bilancio pluriennale 2020-2022 ed il bilancio annuale 2020 dell'ASC Teatro Appennino in coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Ente. Sono stati liquidati all'Azienda speciale consortile "Teatro Appennino", € 49.982,58 al fine di garantire l'equilibrio della sua gestione, come da bilancio approvato con deliberazione del consiglio di questa Unione n. 46 del 30.12.2020

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Affidamento e successivo monitoraggio e controllo della gestione dell'impianto di calcio ed atletica L. Fornaciari – Centro CONI. Mantenimenti in accordo con ASL e Comune di Castelnovo della convenzione per la gestione del Servizio di medicina sportiva ubicato in struttura di proprietà pubblica all'interno dell'impianto di atletica Prosecuzione degli interventi inseriti nel progetto di manutenzione straordinaria centro CONI con mutuo concesso dall'Istituto del Credito Sportivo al Comune di Castelnovo, in quanto soggetto capofila, finalizzati: - ad ottimizzare i consumi di acqua calda e del riscaldamento - a sostituire integrale le tubazioni di adduzione dell'acqua calda sanitaria per eliminare i rischi di infezioni da legionella. - a ottimizzare i costi e ridurre il consumo di energia elettrica, sezionando l'impianto esistente e implementandone una parte con fari a led.	Si è proceduto al monitoraggio delle attività del concessionario E' stata rinnovata la convenzione con ASL e Comune fino al 2021. Sono stati realizzati gli interventi di sostituzione delle tubazioni di adduzione dell'acqua calda. Gli altri interventi verranno realizzati nel corso del 2020.

MISSIONE 7 - ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Accoglienza, informazione e promozione turistica (cap. n. 10630302) In forza di: - Accordo di Programma, sottoscritto in data 27.01.2016 (durata triennale) tra Unione Montana, e i Comuni di Baiso, Canossa, Carpineti, Casina,	Sono state realizzate le seguenti attività: Si è provveduto al mantenimento delle funzionalità dell'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica di Castelnovo ne' Monti (nella sede di Via Franceschini 1/A a Castelnovo ne' Monti) con affidamento della gestione operativa dell'Ufficio ad A.S.C. Teatro Appennino, secondo parametri regionali stabiliti dalla DGR 956/2005:

Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano e Villa Minozzo per la gestione della Redazione Locale, con l'obiettivo di organizzare operativamente l'aggiornamento, la manutenzione e la fruizione delle informazioni di interesse del turista attraverso sistemi presidiati, sistemi self-service e Internet, secondo gli standard tecnici proposti dalla Regione - Accordo interistituzionale per un sistema turistico locale e d'Appennino approvato con delibera della Giunta n. 30 del 23.06.2016, e sottoscritto tra l'Unione Montana, il Parco Nazionale dell'appennino tosco emiliano e la Camera di Commercio volto ad introdurre azioni ed obiettivi omogenei in tutto il territorio per la concreta realizzazione di un sistema turistico locale d'Appennino, riferito al periodo 2017/2020; - Accordo di Programma, approvato con delibera di Giunta n. 33 in data 28.05.2020, tra questa Unione e i Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto e Villa Minozzo, mediante il quale coordinare e programmare le attività e le iniziative turistiche, migliorando e favorendo lo sviluppo dell'offerta turistica dell'Appennino Reggiano	- si è provveduto a mantenere aggiornato il sito www.appenninoreggiano.it, inserito nell'ambito del Sistema Turistico Regionale (SITUR) come Redazione Locale; - è stato realizzato e distribuito (anche nelle province limitrofe) il materiale promozionale individuato dal tavolo di lavoro del turismo; - sono stati effettuati incontri periodici del tavolo del turismo insediato; - si è provveduto a richiedere (ed ottenere) il riconoscimento annuale per gli Uffici di Informazione Turistica del territorio e a predisporre le domande di contributo necessarie per accedere ai fondi regionali del PTPL 2020; La gestione dell'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica è stata affidata con Del. Giunta n. 51 del 24.10.2017. Per l'anno 2020 l'impegno è stato assunto con Determinazioni Determinazioni del Responsabile di Servizio n. 663/2020; - E' stato assegnato il contributo al Comune di Ventasso per le attività di promozione ed informazione turistica curata dai due Uffici U.I.T. collocati sul territorio comunale, in particolare Cervarezza Terme e Cerreto Laghi, per l'anno 2020 Produzione di materiale informativo e promozionale che tradizionalmente anima il territorio nei diversi periodi dell'anno, compatibilmente con il contesto di emergenza sanitaria e con le restrizioni in vigore nell'anno 2020:
--	---

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Attuare gli interventi finalizzati sia al miglioramento della qualità dei territori e delle formazioni geologiche deputati alla formazione e immagazzinamento delle acque destinate al consumo umano, sia al miglioramento della qualità delle reti infrastrutturali comunali anche ai fini della sicurezza.	

Fondi di ATERSIR 2019	Sono stati completati gli interventi per la tutela idrica montana di cui alla DGR 933/2012 – per l'anno 2019.
Fondi di ATERSIR 2019	Sono stati progettati e affidati tutti gli Interventi per la tutela idrica montana di cui alla DGR 933/2012 – per l'anno 2020.
Programma annuale operativo (PAO) 2020	Nel corso del 2020 sono stati approvati i progetti dei singoli comuni del PAO 2020. Sono stati conclusi tutti gli interventi del PAO 2020.
Fondo Sviluppo e Coesione anni 2018-2019	Nel corso del 2020 si è proseguito, in collaborazione con i comuni associati, alla realizzazione delle ultime somme in economia del Piano operativo infrastrutture per i lavori di "manutenzione straordinaria delle strade comunali di montagna dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino. Reggiano". Annualità 2018 e 2019.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
------------------	-------------------------

Completare la costituzione di un efficiente presidio di P.C. presso la sede dell'Unione e con funzioni di centro sovra comunale attrezzato di p.c. Aggiornamento Piani Protezione Civile di tutti i comuni	A fine 2018 è stato affidato apposito incarico per : • Verifica e revisione delle analisi territoriali mirate all'individuazione dei rischi presenti e conseguente aggiornamento della Carta della pericolosità (sia questa tavola che quelle di cui ai punti precedenti saranno rappresentate sul nuovo database topografico regionale Dbtr); • Rivalutazione delle aree di emergenza (aree di attesa per la popolazione, aree di accoglienza e ricovero, area di ammassamento soccorsi) e delle strutture strategiche tra cui la sede COC ordinaria e quella sostitutiva, individuate dalla pianificazione esistente, ai fini di una loro conferma e/o modifica; • Revisione ed aggiornamento del Modello di Intervento e della Carta del Modello di Intervento a livello comunale su base ortofoto georeferenziata (AGEA 2014 o ulteriori basi più aggiornate). Lo studio prevede un particolare approfondimento sugli scenari di evento di tipo sismico; • Revisione ed implementazione delle procedure operative del sistema locale di protezione civile (recepimento del nuovo sistema di allertamento regionale e conseguente adeguamento delle procedure di allertamento e di attivazione del sistema locale di protezione civile) con particolare attenzione al ruolo dei Comuni, dell'Unione e delle Organizzazioni di Volontariato; • Riorganizzazione funzionale degli allegati tecnici e definizione delle procedure di aggiornamento; • Revisione del Piano Intercomunale di Protezione Civile, comprensivo del Piano Operativo Interno (P.O.I.), quale allegato operativo del Piano sovracomunale, allo scopo di raccordare le attività emergenziali tra Unione e Comuni; • Revisione dei vigenti Piani comunali e nuova stesura dei Piani Comunali di Protezione Civile dei Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto e Villa Minozzo; • Progettazione di una campagna informativa alla popolazione incentrata sulle norme comportamentali per la riduzione del rischio e sulla presentazione del Sistema locale di Protezione Civile. Tutte le attività sono state concluse nel 2020. Nel corso del 2021 , dopo gli ultimi aggiornamenti normativi, verranno approvati i piani di tutti i comuni associati.
Ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Nel novembre – dicembre 2017 è stato approvato un accordo fra Unione e Comune di Castelnovo per la realizzazione dell'Ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, ovvero di realizzazione di opera pubblica mediante finanza di progetto; Lo schema di "Accordo di programma tra il comune di Castelnovo ne' Monti e l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per l'ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino

	Reggiano. Modifica criteri riparto superficie utile e cessione aree del Piano Particolareggiato C2", definisce: 2 l'inserimento nella programmazione di uno dei due Enti dell'intervento proposto e le modalità di attuazione; 2 i nuovi criteri di riparto della superficie utile all'interno del Piano Particolareggiato C2; 2 la messa a disposizione delle aree con modifica del precedente accordo sottoscritto in data 18/04/2013; 2 le quote di proprietà e comproprietà dell'immobile che verrà realizzato; L'immobile è stato copmpletato e inaugurato a dicembre 2019.
--	---

MISSIONE 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori:

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
I cambiamenti sociali che stanno modificando il contesto familiare della nostra regione stanno determinato un ripensamento del sistema dei servizi rivolti all'infanzia: si vogliono sviluppare modelli organizzativi flessibili e rispondenti alle esigenze delle famiglie mantenendo un'offerta di qualità flessibile e sostenibile nel tempo. Anche il nostro territorio ha la necessità di fare una valutazione complessiva dei servizi rivolti all'infanzia in un'ottica di integrazione, all'interno dell'Unione, tra le diverse realtà arrivando ad integrare i modelli organizzativi e regolamentando in modo uniforme le diverse esperienze. Nel prossimo triennio si ritiene necessario sviluppare anche i seguenti obiettivi di contesto più generale: - gestione e realizzazione del progetto con i bambini che prevede interventi sulla famiglia "fragile" attraverso azioni di mediazione culturale e interventi educativi da realizzarsi in centri bambini genitori; - promuovere azioni di prevenzione all'interno della rete dei servizi educativi, sociali e sanitari per intercettare in modo precoce elementi di fragilità delle famiglie per promuovere azioni di sostegno e supporto; - promuovere una maggiore integrazione tra i servizi educativi, sociali e sanitari che si occupano dell'infanzia mettendo in rete i servizi presenti e promuovendo momenti di formazione/informazione delle diverse opportunità attivabili. In un mutato contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali si fa pressante la necessità di ripensare politiche ed azioni per i giovani, in una prospettiva di comunità locale, che sia attenta ai soggetti in crescita e che sia alla ricerca di garanzie per il proprio futuro, per la propria continuità e per il proprio rinnovamento. In quest'ottica assumono valore politiche di coesione sociale, di dialogo tra le generazioni, di opportunità per l'espressione e la partecipazione alla vita sociale, così come diventa importante porre attenzione alle reali prospettive offerte dal mondo della scuola e della formazione in connessione con la dimensione del sociale e del socio-sanitario. Occorre sviluppare le politiche educative e sociali e socio-sanitarie nella loro funzione strategica di promozione del benessere per la crescita dei bambini e dei ragazzi, di sostegno alle funzioni genitoriali, di prevenzione per rompere la catena di	Le azioni che si è cercato di consolidare nel 2020, in linea con le indicazioni regionali, perseguono i seguenti obiettivi di sistema: - Mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità. Vi è un sostanziale mantenimento del servizio di assistenza domiciliare educativa rivolta ai minori residenti all'interno del Distretto, azioni che prevedono attività educative di affiancamento e supporto alle famiglie nelle competenze educative e genitoriali, per la realizzazione di progettazioni individuali. L'attività realizzata ha visto una nuova modalità di integrazione con le attività di competenza degli istituti scolastici, in integrazione che ha permesso una costante sinergia tra le diverse azioni garantendo continuità di obiettivi. L'area famiglia è in gestione all'Azienda Speciale Consortile che ha consolidato attraverso assunzioni a tempo indeterminato tre figure di assistenti sociali ed una pedagoga, al fine di consolidare il servizio. Valutazione necessaria per permettere una stabilizzazione organizzativa delle figure professionali presenti nell'area e una sempre maggiore integrazioni con l'area socio educativa del distretto per garantire integrazione e continuità gestionale. L'ASC gestisce i servizi affidati tramite personale dipendente o tramite affidamento di attività all'esterno con gli strumenti previsti dalla normativa vigente. Nel corso del 2020 è stata mantenuta l'attività di collaborazione e confronto con il mondo del volontariato locale e parrocchiale per far fronte alle diverse progettazioni in carico. Le azioni sviluppate in continuità riguardano: - Qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte. Sono stati mantenuti gli interventi multiprofessionali integrati di accoglienza e sostegno delle situazioni familiari che, a vario titolo, presentano difficoltà, disagio, complessità nella gestione educativa e/o relazionale dei figli minorenni, integrando l'équipe prevedendo momenti di raccordo anche con il servizio di NPI; percorso condiviso con il dipartimento aziendale di riferimento; - Mantenimento di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza, in raccordo con la dimensione di livello provinciale per il ricovero di minori h. 24. A livello provinciale è stato mantenuto

riproduzione delle disuguaglianze sociali e favorire processi di inclusione. E', inoltre, importante mantenere l'attenzione agli interventi di protezione nelle situazioni complesse: dai crescenti casi di fragilità educativa alle situazioni più gravi che richiedono un'attivazione dei sistemi di protezione e tutela quali ad esempio i casi di allontanamento dei minori, di abuso e maltrattamento, di accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Occorre mettere in atto interventi che tutelino i soggetti più deboli e in particolare le donne sole o con figli. L'area famiglia, ed in particolare il tema della tutela dei minori, vede negli ultimi anni una situazione di continua evoluzione ed aumento delle complessità da affrontare, anche alla luce dei cambiamenti sopra evidenziati. Situazione che determina all'interno dei servizi una redistribuzione delle risorse disponibili finalizzate principalmente alla tutela dei minori e delle situazioni più critiche. Le aree ritenute maggiormente critiche, riguardino la strutturazione e l'organizzazione delle famiglie (crescente numero di divorzi, anche conflittuali, e di genitori soli nella cura ed educazione dei figli), la conflittualità e la solitudine familiare, l'aumento del disagio psico-sociale nella fascia adolescenziale e pre-adolescenziale. E' inoltre indispensabile rendere più sistematica ed efficace l'integrazione tra servizi (servizi sociali ed educativi, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, pediatria, enti gestori). Nel 2020 verrà attivato il centro per le famiglie, progettazione che nasce dall'esigenza di migliorare l'offerta dei servizi del distretto verso le famiglie, ottimizzando così la qualità della vita. Il presupposto da cui si parte è quello di raccordare in maniera omogenea le risorse del territorio potenziando l'incontro tra bisogno e risorse. L'elevato aumento delle separazioni è uno tra i tanti segnali di un disagio diffuso. Il disagio familiare può derivare dalle incertezze occupazionali, dalle difficoltà abitative, da problemi di salute, da difficoltà nell'accudimento dei figli, nell'assistenza agli anziani e agli invalidi e dalle varie organizzazioni dei tempi della famiglia. Inoltre sono sempre più frequenti le famiglie che vivono in uno stato di isolamento scarsamente inserite in una rete di legami sociali. Attraverso la presa in carico dell'intero nucleo familiare si intende realizzare interventi mirati al sostegno genitoriale, di mediazione familiare, all'attuazione di incontri in spazio neutro tra genitori e figli e garantire spazi di sostegno individuali per bambini e adolescenti. Il Centro per le famiglie è un servizio che si rivolge prioritariamente alle famiglie con figli minori, ma intende rappresentare un luogo di incontro, singoli, coppie, genitori e futuri genitori in cui poter vivere, condividere e costruire insieme esperienze significative per la promozione del benessere familiare e sociale. Negli ultimi anni il distretto ha lavorato per rafforzare il sistema socio educativo e sociale dei servizi rivolto	in capo ad Asp Città delle Persone il servizio di emergenza, sono stati formalizzati gli atti conseguenti. - Mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale, per garantire una gestione unificata degli oneri relativi all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari. Altra area di intervento su cui si è operato è relativa alla violenza di genere, il distretto ha partecipato ad un bando regionale per le pari opportunità, in coprogettazione con le associazioni Nondasola e Per Te, ottenendo un finanziamento per potenziare le attività di prevenzione e sensibilizzazione che vengono realizzate sul distretto. Per mantenere una maggior sinergia tra i progetti realizzati all'interno del distretto è stata prevista un'azione di coordinamento comune tra le azioni realizzate dall'associazione Per Te e quelle dell'Unione. Sono state mantenute le azioni di prevenzione di comportamenti a rischio, progettate all'interno del tavolo prevenzione che vede il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, di operatori dei servizi sociali, educativi e sanitari e delle agenzie del territorio che lavoro su questi ambiti, Luoghi di Prevenzione, Cooperativa Papa Giovanni XXIII e il Centro di prevenzione Sociale. Continuità è stata data all'azione di ricerca svolta nel 2018 in relazione agli adolescenti e al mondo dei social per analizzare in modo approfondito i risultati della ricerca e riprogettare azioni mirate per i prossimi interventi. La Fondazione Don Zanni ha concesso in comodato gratuito all'Unione la struttura denominata "Casa Verde" che è parte del più ampio complesso che, a Felina, si identifica in "Casa Nostra", l'insieme degli edifici realizzati da Don Artemio Zanni ed utilizzati per l'accoglienza delle centinaia di bambini di cui si prese cura negli anni 1950 – 1970. Ristrutturata integralmente, Casa Verde è ubicata nel centro del paese di Felina ed è suddivisa su tre piani, di cui uno costituito da spazi comuni e gli altri due da appartamenti, già ammobiliati e dotati di quanto necessario quotidianamente. Agli appartamenti di semi e alta autonomia di Casa Verde sono rivolti a madri con bambini che necessitano di percorsi socio educativi e di autonomia in carico ai servizi. Percorso che si è sviluppato nel corso del secondo semestre del 2020 con la gestione degli appartamenti in capo all'Azienda Speciale. Il primo semestre del 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica del Covid-19 che ha determinato, una chiusura delle attività e dei servizi socio educativi, ed un periodo di quarantena della popolazione. In questo periodo sono state modificate le attività, sospendendo alcune attività in relazione alle disposizioni normative e riprogettando quelle necessarie ed indifferibili. Sono stati mantenuti alcuni interventi educativi a domicilio a supporto di minori e famiglie ritenuti indifferibili per le progettazioni attivate Ad inizio anno è stato pianificato il progetto conciliazione, che prevede l'accreditamento degli
--	--

all'infanzia e all'area famiglia, promuovendo una forte integrazione tra le azioni messe in campo dai diversi ambiti. Si è affidata la gestione dei servizi rivolti alla famiglia, infanzia, età evolutiva e i servizi socio educativi compreso il servizio psico pedagogico all'Azienda Speciale Consortile per razionalizzare ed integrare i diversi interventi in una logica di sistema fortemente integrato. Scelta che ha visto il consolidamento del personale dedicato ai servizi attraverso assunzioni a tempo indeterminato delle figure strategiche per permettere una stabilizzazione e professionalizzazione su ambiti specifici. L'attivazione di un centro per le famiglie è un passaggio di qualità che va a specializzare maggiormente gli ambiti di investimento fatto continuando a sviluppare i servizi in un'ottica di continua professionalizzazione ed evoluzione in relazione alle esigenze che il territorio esprime. La fase di attivazione vedrà un primo momento di ridefinizione organizzativa del servizio in capo ad ASC attraverso un progetto in più fasi, che partendo dalla riorganizzazione delle attività, vedrà la progettazione delle aree di intervento contemporaneamente con l'allestimento degli spazi fisici, la promozione e terminerà con l'apertura del servizio. Percorso che sarà pianificato in stretta integrazione con i diversi attori coinvolti nel contesto locale. Si ritiene necessario promuovere e consolidare la cultura dell'Accoglienza, sensibilizzando la Comunità locale anche tramite l'Associazionismo già operante nel Territorio, per costituire Reti familiari per l'Accoglienza e per l'emergenza, introducendo forme innovative di Affidamento soprattutto per la fascia 0-6 anni e per adolescenti, contenendo / evitando al meglio il ricorso al collocamento in Comunità residenziali. Le azioni dovranno richiamarsi ad un quadro di progettazione unitaria, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti che costituiscono la Rete locale (pubblici, privati e del Terzo settore), con particolare riguardo: - al mantenimento di forme di sostegno e interventi a supporto della domiciliarità (L.R. 14/08, artt. 17 – 18); - qualificazione della presa in carico multidisciplinare, che prevede metodologie di lavoro d'équipe, anche attraverso modalità operative condivise e occasioni formative congiunte che permettano una crescita professionale integrata; (L.R. 14/08, artt. 17 – 18); - il mantenimento di un sistema di accoglienza in situazioni di emergenza in raccordo, ove possibile, con la dimensione di livello provinciale (L.R. 14/08, art. 5 comma 1 –lettera b); - il mantenimento di un fondo comune di livello distrettuale (L.R. 14/08 art. 17 comma 4), per garantire una gestione unificata almeno degli oneri relativi	enti gestori dei campi estivi e la successiva raccolta delle richieste di contributo economico da parte delle famiglie, aventi i requisiti previsti dalla regione. Percorso non di semplice attuazione in relazione alla pandemia e alla definizione di linee guida dedicate per la riapertura dei centri estivi. Il servizio è stato impegnato in questi mesi, oltre alla raccolta della documentazione, al coordinamento e supporto degli enti gestori per la riattivazione delle attività. Nel mese di giugno saranno raccolte le richieste di contributo economico da parte delle famiglie. Le domande pervenute pervenute dalle famiglie sono state n 115 e liquidate n 95.
---	---

all'accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari, così come previsto dalle indicazioni regionali ; - attenzione e supporto da parte della rete territoriale integrata a situazioni di violenza di genere e contro i minori e per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo distrettuali, in linea con le indicazioni regionali. Applicazione del protocollo distrettuale per la gestione delle emergenze. Promozione dell'agio e prevenzione del disagio giovanile In relazione al tema della promozione degli stili di vita e prevenzione dei comportamenti a rischio verranno confermate le azioni all'interno delle scuole mantenendo una stretta regia in capo al Tavolo Prevenzione attivo da diversi anni nel territorio. Il Tavolo Prevenzione vede la presenza di insegnanti di riferimento dei diversi istituti scolastici, operatori del sociale, del socio educativo, del sanitario e rappresentanti delle agenzie di prevenzione che lavorano nel territorio (Cooperativa sociale Papa Giovanni XXIII, Centro di Prevenzione sociale e Luoghi di prevenzione). La forte integrazione tra le diverse progettazioni è stato elemento qualificante che ha permesso un lavoro sinergico tra i diversi ambiti. La progettazione è integrata con le azioni presenti nei servizi che si rivolgono al contesto scolastico per permettere una integrazione di risorse e azioni. Nel 2018 è stata promossa dal Tavolo prevenzione una ricerca in relazione al mondo del digitale che ha coinvolto un numero significativo di giovani e genitori, tale da permettere una lettura approfondita del fenomeno che servirà per sviluppare la programmazione nel prossimo triennio. Continuità verrà data all'azione degli "operatori di strada" per la prevenzione di comportamenti a rischio nei contesti locali, la progettazione sarà integrata con le azioni del piano di prevenzione al gioco di azzardo locale. In relazione al mondo giovanile e degli adolescenti nel triennio verrà attivato un tavolo di programmazione/progettazione per integrare e condividere le diverse azioni che si sviluppano nel territorio. L'ambito distrettuale vede una pluralità di interventi in campo è necessario sviluppare una maggior regia del sistema incentivando i momenti di confronto con i giovani quali protagonisti delle diverse azioni.	
---	--

Programma 02 – Interventi per la disabilità:

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
La programmazione realizzata in questi anni ha cercato di sviluppare progetti integrati tra sociale e sanitario ma anche con il sistema scolastico e formativo e l'associazionismo del territorio al fine di promuovere interventi che considerino le persone	Nell'arco dell'anno 2020 sono state mantenute le progettazioni della non autosufficienza come da programmazione del Piano di Zona. Le risorse sia del FRNA che del FNA, garantite dalla Regione Emilia Romagna, hanno permesso di dare

nella propria complessità e nel contesto socio culturale nel quale sono inserite. Sul territorio è presente una rete di servizi sociali e socio sanitari che si assume la responsabilità della valutazione, della presa in carico, dell'accesso al sistema dei servizi, attraverso una forte sinergia con gli enti gestori presenti e con i rappresentanti delle associazioni. Questo percorso ha visto un costante confronto tra i diversi soggetti e ha permesso lo sviluppo di azioni e progettazioni integrate nei contesti locali. Occorre avere un'attenzione al progetto fin dalla sua nascita sviluppando una presa in carico precoce delle famiglie e del percorso di vita. Occorre uscire dalle logiche più assistenziali dei servizi e cercare di sviluppare azioni che si orientino allo sviluppo delle autonomie in contesti non necessariamente solo pubblici. Nasce l'esigenza di utilizzare strumenti nuovi di confronto/progettazione con i diversi interlocutori, si vuole promuovere un processo di ascolto e confronto orientato al cambiamento e allo sviluppo di pensieri che aiutino ad uscire dalle logiche assistenziali dei servizi con metodi nuovi che scardinino i classici ruoli e permettano flussi di idee innovative. Partendo dai servizi verrà realizzato un percorso di formazione esperienziale che coinvolgerà i diversi interlocutori per innescare un percorso virtuoso di cambiamento culturale.

Attenzione va mantenuta anche all'area delle gravissime disabilità, situazioni che hanno visto un aumento negli ultimi anni. Su queste situazioni è necessario mantenere alto il livello di specializzazione e qualificazione per la complessità dei bisogni che portano.

All'interno di questo sistema a rete si pensa di realizzare i seguenti obiettivi nel triennio:

- Incontri periodici con i servizi sociali e sanitari finalizzati al monitoraggio dei bisogni a supporto della definizione delle priorità da sviluppare nella programmazione territoriale;
- Monitorare il benessere organizzativo e la qualità dei Servizi socio-sanitari accreditati in relazione ai contratti di servizio sottoscritti;
- In merito al protocollo per i tirocini, proseguire quanto programmato nei piani di zona, dando corpo a linee guida che orientano i nuovi percorsi occupazionali/tirocini alla luce della legge regionale n. 7/2013, differenziando i percorsi di volontariato e di tirocinio in relazione al progetto personalizzato;
- Tempo libero: favorire le collaborazioni tra Face e labor sostenendo le sinergie tra le diverse progettazioni presenti sul territorio.
- Mantenimento progettazione "Labor": si prevede di dare continuità all'esperienza dei Labor mantenendo l'attività a pieno regime cercando di sviluppare esperienze innovative di co-progettazione con il contesto locale;
- Attivazione del servizio di interventi in ambito socio occupazionale per l'addestramento e l'inserimento lavorativo rivolto a soggetti con disabilità, servizio che va ad integrare la rete di interventi presenti all'interno dell'area. Si intende sviluppare nel triennio

continuità a progettazioni importanti già avviate, oltre che il mantenimento dei servizi, hanno permesso anche lo sviluppo nell'area della disabilità di obiettivi innovativi.

L'attività dell'UVH ha compreso:

- La presa in carico nuovi casi con progettualità complessiva (progetto di vita)
- La rivalutazione casi già in carico (coinvolgimento e accompagnamento dell'interessato, per quanto in grado, e della sua famiglia nella costruzione di un progetto di vita complessivo)
- La lettura dei bisogni della popolazione disabile
- Le proposte di nuovi Servizi/interventi
- L'attivazione risorse di rete
- Il rapporto con gli altri Servizi (MMG, Servizio di Neuropsichiatria, SID, altri)
- Il rapporto con le associazioni dei famigliari e altre associazioni di volontariato.

Nel corso di questi anni è stato operato un percorso di efficientamento dei servizi e dei percorsi, che non diminuendo l'offerta dei servizi sul territorio e la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini, ha permesso di contenere la spesa sui servizi storici liberando risorse da reinvestire in ampliamento di azioni non strutturali per rispondere a ambiti di maggior richiesta.

Esponiamo di seguito gli interventi attivati fino al mese di marzo 2020 nella fase precedente alla pandemia:

Azioni di sistema trasversali

- In relazione al sistema di accreditamento sono stati sottoscritti i nuovi contratti di servizio a fine gennaio.
- Sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati dal mese di gennaio in relazione al case mix e agli elementi di flessibilità da parte degli enti gestori.
- Viene mantenuta la collaborazione con le scuole per valutare la possibilità di organizzare progetti di passaggio con il Servizio di NPIA e i servizi presenti sul territorio che riguardano la disabilità adulta come ad esempio Centri terapeutici occupazionali e Progetti socio terapeutici riabilitativi. Al fine di garantire continuità assistenziale. Nel I semestre 2020 sono stati programmati diversi incontri per valutare le singole progettazioni coinvolgendo anche i referenti scolastici per pianificare al meglio i diversi interventi.

Servizi dedicati alla domiciliarità'.

- **Assegni di Cura:** è stata data continuità agli interventi di sostegno alle famiglie attraverso l'attivazione di servizi e risposte personalizzate, utilizzando anche lo strumento dell'assegno di cura, legato a progetti formulati dall'UVH.

azioni ed interventi di promozione dell'autonomia attraverso l'integrazione di politiche sociali e sanitarie con le politiche educative, della formazione, del lavoro ed abitative al fine di sostenere e supportare i percorsi di autonomizzazione delle persone e delle famiglie in situazione di fragilità, anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi. Occorre sviluppare azioni che devono vedere una stretta integrazione con il contesto produttivo locale per offrire opportunità concrete ai progetti sviluppando azioni di formazione e di integrazione lavorativa. - Realizzazione Mantenimento della progettazione "Dopo di Noi" che prevede la realizzazione di azioni progettuali volte allo sviluppo delle autonomie. Filosofia che prevede di sviluppare azioni finalizzate all'autonomia delle competenze anche all'interno degli altri servizi della rete in una logica culturale che si orienti allo sviluppo delle potenzialità dei disabili; - Servizi di Trasporto: mantenere e consolidare i rapporti di collaborazione con le diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio, cercando sempre più di rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio-sanitari come da singole progettazioni. Programmare momenti di incontro e confronto sul servizio per valutare andamento e monitorare le criticità che potrebbero verificarsi.	- Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SSRD disabili): per quanto riguarda i Centri Socio-riabilitativi diurni disabili, a frequenza semi residenziale, sono stati mantenuti i 34 posti nei tre Centri Diurni della montagna, Castelnovo ne Monti, Cavola, Casina. - Labor: grazie al finanziamento regionale del fondo per la non autosufficienza è stato possibile dare continuità all'esperienza dei laboratori occupazionali entrati a pieno regime nel 2017, hanno visto un importante lavoro da parte dei servizi, nel predisporre i nuovi ingressi e nell'accompagnamento dei ragazzi e delle famiglie, con una forte sinergia con gli operatori del Labor e quelli dei Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SPCDD) da cui alcuni ragazzi provenivano. Collaborazione che tuttora permane a supporto di un'integrazione che si è costruita anche grazie alla vicinanza dei due servizi. Nel mese di gennaio è stata esperita la gara d'appalto e sono stati attivati gli interventi in ambito socio occupazionale e per l'inserimento lavorativo relativi all'area disabili adulti. La gara è stata aggiudicata alla cooperativa sociale Il Ginepro che ha iniziato a pianificare gli interventi ad inizio anno. L'attività prevede interventi laboratoriali e prestazioni di addestramento lavorativo anche presso ambienti esterni alla struttura. - Integrabili: Sono stati condivisi con NPI, Enaip e scuole, i criteri di "accesso "al Progetto, gli obiettivi, le attività, i periodi e i metodi di osservazione / valutazione degli utenti. Si continua in tal senso la collaborazione, attraverso incontri di verifica e monitoraggio del progetto con enti e attori coinvolti, è stata ripresentata la richiesta di finanziamenti per il prossimo anno scolastico. - Extra Time: In continuità con gli anni precedenti è stata mantenuta la collaborazione di Face con i Servizi e i Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (SPCDD) per la promozione di varie iniziative ricreative, legate al tempo libero e rivolte ai disabili del Distretto, vengono organizzati incontri periodici per valutare l'andamento generale delle diverse progettazioni. Tali esperienze sono condotte da professionisti con il supporto di volontari. - Percorsi Lavorativi: sono stati attivati progetti di tirocinio previsti dalla LR n. 14/2015 e anche progettazioni di volontariato, finalizzati alla cittadinanza attiva o alla socializzazione. Servizi dedicati alla residenzialità - Appartamenti protetti: continuità è stata garantita per i due disabili ospitati negli appartamenti protetti di Via Bismantova 18/2. L' ente gestore garantisce un monte ore settimanale di un operatore O.S.S. e di un coordinatore a sostegno dei bisogni degli ospiti, in collaborazione con gli operatori dell'area disabili. I Medici e gli operatori dell'area disabili fanno frequenti accessi e colloqui con i vari ospiti, sia domiciliari sia c/o l'SSU. Per alcuni di loro si sono resi spesso necessari molti incontri su temi e/o
--	--

	problematiche differenti. - Residenziale: sono ricoverati in due strutture differenti disabili del territorio: Analogamente alla rete dei servizi degli anziani anche per l'area della disabilità è stata prevista una continuità per quanto riguarda gli interventi di ricovero presso strutture residenziali specializzate. Le attività di programmazione e progettazione vedono un ruolo importante delle assistenti sociali dei poli territoriali che mantengono una integrazione costante con le realtà dei singoli territorio attivando le risorse necessarie alla realizzazione dei singoli progetti. Un servizio di fondamentale importanza risulta il trasporto che vede la costruzione di un sistema attivato dalle diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio. Il servizio prevede un costante lavoro di programmazione e pianificazione in relazione alle diverse esigenze e alla caratteristiche dei singoli trasporti, che richiedono attenzione quotidiana alle diverse esigenze. Dal mese di marzo 2020 anche l'area disabili ha visto una sospensione delle attività riferite ai servizi semi residenziali e alle attività di tirocini e cittadinanza attiva. Con la sospensione dei servizi sono state attivate azioni costanti di monitoraggio telefonico e tramite collegamenti video con le famiglie e gli utenti dei servizi per mantenere un legame con gli operatori e valutare i bisogni che si potevano presentare nel periodo. Dopo alcune settimane di sospensione dei servizi, per le situazioni più complesse, è stato attivato un percorso di coprogettazione con gli enti gestori, il progetto condiviso “#noidavoi” ha visto l'attivazione di interventi educativi domiciliari, nel rispetto delle misure previste dalla normativa riferita al covid-19 a tutela degli utenti e degli operatori. Interventi che hanno permesso un supporto concreto alle famiglie. Nel mese di maggio con la riapertura dei servizi semi residenziali per disabili si è iniziato a riprogettare gli interventi come previsto dalle linee guida. Progettazione non semplice viste le misure organizzative previste dalla regione, le attività sono ripartite il 16 giugno nel rispetto dei bisogni degli utenti e delle famiglie in applicazione delle linee guida regionali per la sicurezza di ospiti ed operatori. Non tutti gli utenti hanno aderito alla fase di riprogettazione, verranno valutate nel corso della riattivazione dei servizi ulteriori inserimenti degli utenti sospesi o azioni alternative in relazione ai bisogni che si potrebbero presentare. La riapertura delle attività semiresidenziali (centri diurni elaboratori occupazionali) ha comportato la rivalutazione di tutte le situazioni in collaborazione con gli utenti, le famiglie e gli enti gestori, per ridefinire le progettazioni e riorganizzare le attività. Importante anche il lavoro di riorganizzazione dei servizi di trasporto con le associazioni di volontariato. Prima della riapertura delle attività operatori e utenti sono stati sottoposti a tamponi. Per alcuni utenti che non hanno ripreso la frequenza è stata mantenuta attività educativa domiciliare a
--	--

	supporto delle famiglie.
--	--------------------------

Programma 03 - Interventi per gli anziani:

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
Le politiche nei confronti degli anziani sono indirizzate a favorire la permanenza degli stessi nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto di vita. All'interno di questa area risulta strategico il ruolo svolto del servizio sociale territoriale in termini di informazione, progettazione e presa in carico sviluppando anche azioni di socializzazione rivolte alla promozione del benessere. Con l'istituzione del fondo regionale della non autosufficienza in integrazione delle risorse messe a disposizione dai comuni e quelle sanitarie è stato consolidato un sistema efficiente ed efficace di servizi. Nei prossimi anni occorre continuare a verificare la sostenibilità del sistema in relazione alle risorse disponibili, analizzando l'efficacia delle singole tipologie di interventi, aggiornando le azioni ed i servizi sulla base ai seguenti obiettivi: • qualificare i servizi storici esistenti; • garantire l'ambito della domiciliarità; • garantire la sostenibilità economica nel tempo degli interventi attraverso un monitoraggio sull'appropriatezza dei percorsi e degli interventi; • promuovere interventi orientati alla fragilità e solitudine che sviluppino sinergie con il contesto locale presente anche in integrazione con le progettazioni che si svilupperanno nelle aree interne (infermiere di comunità e cooperative di comunità). • verifica ed eventuale revisione dei criteri di accesso ad alcuni interventi. In relazione alla programmazione occorre promuovere e per quanto possibile sviluppare le seguenti azioni: <u>Azioni di sistema trasversali:</u> - Rafforzare il sistema di informazione realizzato dallo sportello sociale a livello territoriale e che mantenga alimentata la rete dei servizi e faciliti lo scambio delle informazioni. Sviluppare maggiori connessioni all'interno del sistema organizzativo che permettano momenti costanti di integrazione e confronto tra i servizi. - Applicare le disposizioni del protocollo operativo relative agli interventi atti a favorire la mobilità nell'ambiente domestico. - Mantenere/implementare le sinergie con il privato sociale ed il volontariato finalizzate ad integrare le risorse e le potenzialità per costruire una rete di interventi coordinata sul territorio, nel rispetto delle specificità e dei singoli ruoli, per rendere maggiormente flessibile e integrata l'offerta dei servizi. <u>Servizi dedicati alla domiciliarità:</u> Promuovere una domiciliarità intesa nelle forme più classiche dei servizi ma anche rivolta a forme più innovative che promuovano un sistema di	Dal 1 gennaio 2020 sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati in relazione agli elementi di flessibilità fornite da parte degli enti gestori. Nel mese di gennaio sono stati sottoscritti i nuovi contratti di servizio relativi al rinnovo degli accreditamenti definitivi. Nel mese di luglio sono state aggiornate le tariffe dei servizi accreditati come da indicazione della nuova direttiva regionale. AZIONI REALIZZATE - mantenimento dell'attività di informazione e primo filtro svolta dallo sportello sociale del polo territoriale e della funzione di presa in carico da parte del responsabile del caso, percorsi gestiti in stretta sinergia con il sistema di valutazione multi professionale distrettuale e la rete dei servizi. - Mantenimento delle sinergie con il privato sociale presente sul territorio; - monitoraggio attività dei servizi di assistenza domiciliare, nella fase di accreditamento definitivo. - Mantenimento degli interventi degli assegni di cura Assegni di cura a sostegno delle famiglie che mantengono al proprio domicilio anziani non autosufficienti. - Mantenimento del "Protocollo aziendale dimissioni protette" adottato da tutti i Distretti - Mantenimento e monitoraggio dei posti temporanei di RSA; - Costante monitoraggio dell'andamento delle risorse della non autosufficienza. Dal mese di marzo 2020 anche l'area anziani ha visto una sospensione delle attività riferite ai servizi semi residenziali. Con la sospensione dei servizi sono state attivate azioni di monitoraggio telefonico delle situazioni per valutare interventi sostitutivi al centro diurno se ve ne fosse stata la necessità. Il Servizio Assistenza Anziani nel periodo di emergenza Covid è diventato un punto strategico per la gestione, in integrazione con i servizi sanitari, delle attività legate al supporto agli utenti e delle famiglie, attraverso: - applicazione delle linee guida nazionali e regionali riferite alle strutture socio sanitarie residenziali del distretto; - azioni di monitoraggio quotidiano delle condizioni di criticità presenti all'interno delle strutture socio sanitarie residenziali e attivazione degli interventi conseguenti; - raccolta sistematica dei debiti informativi richiesti dall'Ausl e dalla regione sullo stato di diffusione

prevenzione e protezione per situazioni di fragilità; Sostegno alla famiglia nel lavoro di cura attraverso l'attivazione di risposte e servizi personalizzati, integrati e flessibili, in integrazione con tutti i soggetti presenti sul territorio, sia pubblici che privati; Servizio di assistenza domiciliare: Analisi dell'attuale rispondenza dei servizi ai bisogni cercando di garantire la presa in carico delle situazioni di maggior complessità e sviluppando azioni di sostegno alle situazioni fragili anche in integrazione con le realtà associative presenti sul territorio in un'ottica di prevenzione; Qualificazione e sostegno del lavoro di cura privato e svolto dai caregiver, mantenendo l'attività di tutoring svolta dai servizi della rete; attivare percorsi di formazione per le assistenti famigliari ed i caregivers; Mantenere e consolidare i rapporti di collaborazione con le associazioni di volontariato in relazione al sistema di trasporto per gli anziani per rispondere alle esigenze delle famiglie e permettere la frequenza ai servizi socio-sanitari come da singole progettazioni. Programmare momenti di incontro e confronto sul servizio per valutare andamento e monitorare le criticità che potrebbero verificarsi in relazione al sistema di trasporto per gli anziani; Promuovere lo strumento dell'amministrazione di sostegno in integrazione con tutti i servizi che si occupano della non autosufficienza attraverso azioni di sensibilizzazione e di interventi di supporto ai singoli e alle famiglie nel percorso per la predisposizione delle procedure necessarie. <u>Servizi dedicati alla residenzialità:</u> - Collaborazione con il Centro per i disturbi cognitivi: Mantenimento dei rapporti di collaborazione con gli operatori del Centro e sviluppo di azioni da realizzarsi con le realtà associative presenti sui territori a sostegno di azioni di prevenzione delle fragilità nella popolazione anziana; - Sviluppo di modalità di coordinamento con gli enti gestori, il SAA e il Coordinatore Infermieristico del Distretto, in collaborazione con l'Ufficio di Piano per promuovere un confronto costante sulle diverse criticità e sviluppare i punti di forza. Condividere azioni da mettere in atto, anche in integrazione con il livello provinciale, finalizzate alla promozione del benessere degli anziani che promuova attenzione alla formazione degli operatori e al coinvolgimento dei famigliari e del contesto locale da parte delle strutture. Occorre promuovere una forte integrazione delle strutture con i contesti locali perchè diventino "luoghi di vita aperti" e mantenere un'attenzione costante alla problematica legata alla morosità in linea con le indicazioni regionali e distrettuali; - Case Residenza Anziani posti ad alta valenza sanitaria: analisi e monitoraggio dei percorsi ospedale-CRA e CRA-territorio per sviluppare interventi che garantiscano la presa in carico e l'accompagnamento degli anziani e delle famiglie già nella fase di dimissione protetta attivando le risorse	del covid- 19 nelle strutture socio sanitarie residenziali del distretto; - sospensione degli ingressi nelle strutture e gestione degli ingressi indifferibili ed urgenti all'interno delle CRA per situazioni di dimissione protetta e utenti provenienti dal domicilio, in applicazione delle linee guida nazionali e regionali; - monitoraggio attraverso i poli territoriali e le associazioni di volontariato delle situazioni di fragilità presenti al domicilio; Il servizio di assistenza domiciliare dal mese di marzo, in applicazione alle direttive regionali, ha rivalutato le attività in relazione ai bisogni espressi dalle famiglie. Alcune famiglie hanno ridotto o sospeso gli interventi preoccupati per la pandemia o perché i famigliari erano a casa e potevano gestire loro la situazione. A livello provinciale è stato attivato un progetto con la Coopselios per la presa in carico domiciliare di pazienti positivi al Covid- 19, o con sintomi, interventi che hanno richiesto una preparazione professionale e organizzazione specifica. Anche il nostro distretto ha avuto situazioni di presa in carico da parte del servizio. Dal mese di luglio 2020 sono stati riattivati gli ingressi nella CRA e le visite agli ospiti da parte dei famigliari. Attivazione che ha comportato un lavoro di raccordo della normativa nazionale e regionale con protocolli operativi provinciali a cui gli enti gestori si sono dovuti attenere. Diversi sono stati i momenti di formazione e condivisione delle procedure operative da adottare in relazione agli ingressi dei nuovi ospiti e alle visite dei famigliari per evitare la diffusione del covid-19 nelle strutture. Con gli enti gestori sono state concertate e definite, come previsto da normativa, le giornate da retribuire come posti vuoti in seguito alla chiusura degli ingressi, e i posti letto per gli isolamenti, che devono garantire all'interno dell'organizzazione delle CRA. Diversi sono stati anche i momenti di confronto con i sindacati per illustrare le diverse fasi organizzative nel corso del 2020 sia a livello provinciale che locale. Per tutto il 2020 è stato attivato un sistema di monitoraggio dati in raccordo con l'Ausl e la regione sui servizi attivi.
--	---

necessarie alla realizzazione del programma personalizzato al momento della dimissione.	
---	--

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale :

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
Per cercare di far fronte a queste situazioni di povertà sia a livello nazionale che regionale sono state attivate misure di inclusione sociale attiva (Reddito di cittadinanza), interventi di sostegno economico legato ad una progettualità costruita con i servizi, che prevede misure di attivazione sociale e lavorativa. Perno del sistema è la capacità progettuale e di integrazione dei servizi (sociali, sanitari e del lavoro) in un'ottica di graduale autonomia dei contesti famigliari. Ruolo strategico degli ambiti territoriali in relazione alla capacità di presa in carico, orientamento, accompagnamento, monitoraggio ed integrazione progettuale con il sistema del lavoro. A novembre 2019 è stato attivato il sistema informativo per la gestione del reddito di cittadinanza, piattaforma che permette ai comuni la verifica delle condizioni di residenza e soggiorno e ai servizi sociali dell'Unione la gestione dei progetti personalizzati. Le risorse nazionali destinate al sistema di servizi, per la gestione del reddito di cittadinanza, saranno integrate da fondi dell'Unione per mantenere un'assistente sociale a tempo pieno per il 2020 dedicata alla gestione dei progetti su tutto il territorio dell'Unione. In relazione al sistema del lavoro con la legge regionale 14/2015 sono state stanziare risorse, rivolte ad un'utenza in situazione di fragilità, finalizzate a promuovere l'inserimento lavorativo, attraverso il lavoro si vuole sviluppare l'autonomia e l'integrazione sociale. Nel corso di questi anni si è sviluppato un sistema di sinergie con gli attori presenti sul territorio che a vario titolo si occupano di supportare le famiglie in difficoltà economica. Percorso che sempre più deve essere implementato e stabilizzato definendo modalità operative integrate. A livello di poli territoriali occorre mantenere attive le progettazioni con il contesto sociale che sviluppino azioni rivolte alle situazioni di povertà materiale, attraverso la messa a disposizione, in collaborazione con la catena di distribuzione locale, di generi alimentari o materiale scolastico che viene distribuito a famiglie segnalate dai servizi in difficoltà economica. L'Unione manterrà l'attività di collaborazione con i soggetti gestori dei progetti di accoglienza rivolti alle persone che richiedono asilo politico. I richiedenti asilo hanno attivato progetti di volontariato nei diversi ambiti territoriali con lo scopo non secondario di integrarsi nel tessuto sociale. Verranno predisposti i percorsi necessari previsti nel protocollo di collaborazione siglato a livello regionale attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio. L'ambito della fragilità e dell'esclusione sociale	Gli effetti della crisi economica hanno determinato, un mantenimento anche nel 2020, delle richieste legate all'integrazione del reddito, situazioni dove il supporto economico dei servizi risulta un intervento spesso tampone, all'interno di un quadro ben più complesso di impoverimento ed indebitamento delle famiglie. La precarietà economica legata a queste situazioni richiederebbe interventi integrati con politiche del lavoro e della formazione per ricollocare le persone all'interno di un percorso lavorativo che permetta l'autonomia economica. Importanti sono state le sinergie mantenute anche nel 2020 con il volontariato finalizzate alla condivisione e razionalizzazione dei diversi interventi attivati sul territorio. Il 2020 ha visto impegnato il servizio nel mantenimento delle misure di integrazione sociale previste a livello nazionale per il Reddito di Cittadinanza, sono stati definiti i progetti personalizzati attraverso il coinvolgimento dei diversi professionisti. Nei primi mesi del 2020 è stata data continuità alla figura di assistente sociale che si occupa su tutto il distretto del Reddito di Cittadinanza. Il servizio centralizzato si occupa della gestione del sistema informativo per il Reddito di Cittadinanza svolgendo la funzione di Amministratore Unico, con il compito di gestire la piattaforma in relazione all'attivazione delle utenze abilitate, personale sociale e delle anagrafi dei comuni, occupandosi anche del coordinamento del sistema sul distretto. Nei primi mesi del 2020, fino alla sospensione delle attività per l'emergenza legata al Covi -19, è stato mantenuto ed implementato il percorso di presa in carico previsto dalla legge regionale 14/2013 si è lavorato per: - mantenere attiva l'equipe multi-professionale oltre ad una funzione di coordinamento e gestione organizzativa delle attività; - condivisione continua delle valutazioni delle situazioni di fragilità (situazioni già conosciute e per situazioni nuove); - sviluppo della capacità di progettazione integrata dei progetti personalizzati e condivisi con l'utenza; - mantenimento del costante confronto sulle

richiede una forte integrazione con il sistema dei servizi sanitari per la complessità delle situazioni che richiedendo azioni di presa in carico congiunta favorendo una maggiore sinergia tra pubblico, privato sociale e volontariato. Su queste tematiche si ritiene di sviluppare le seguenti azioni: - Sensibilizzare e informare il territorio sulla problematica del disagio psichico e delle dipendenze; alcolismo e tossicodipendenza attraverso il coinvolgimento del contesto locale; - Mantenimento dell'appartamento protetto per utenti maschili del CSM e attivazione di un appartamento protetto dedicato ad un'utenza femminile; - Condividere le situazioni di pazienti "Fragili" afferenti a più servizi per cui sono necessari pensieri ed interventi comuni, confronto che dovrà sviluppare condivisione su modalità operative comuni per una presa in carico socio-sanitaria;	progettazioni approvate attraverso il monitoraggio delle attività per la buona riuscita dei progetti. - raccordo costante con ente attuatore; Questa modalità operativa ha permesso la costruzione di una modalità di lavoro chiara con definizione dei diversi ruoli e delle azioni da attivare. Nel mese di aprile è stata data applicazione dall'Ordinanza della Protezione Civile n. 658 del 29/3/2020 che ha previsto finanziamenti destinati ai Comuni per l'erogazione di buoni spesa per l'acquisto di prodotti alimentari e di prima necessità. L'intervento è stato finalizzato a contrastare l'insorgenza di queste nuove povertà legate alla perdita o diminuzione dell'attività lavorativa legata all'emergenza Covid-19. I fondi destinati ai comuni dell'Unione sono stati euro 181.379, le domande pervenute, in qualche settimana, sono state più di 500. I poli territoriali hanno fatto fronte ad un'importante sforzo organizzativo per valutare in poche settimane un numero impegnativo di domande ed erogare i buoni alle famiglie. Le famiglie hanno utilizzato i buoni presso gli esercenti commerciali che hanno aderito all'iniziativa nei singoli comuni. Importante supporto è stato dato dalle organizzazioni di volontariato del territorio, in questi mesi hanno gestito azioni di supporto ai servizi sociali e sanitari; consegna spesa a domicilio e monitoraggio telefonico di soggetti fragili sul territorio. Nel mese di novembre sono stati messi a disposizione da parte del ministero ulteriori finanziamenti per l'erogazione di buoni alimentari a cui i poli territoriali hanno dato immediato riscontro per procedere alla raccolta delle richieste.
---	---

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa :

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
Il tema dell'abitare è in stretta sinergia con tutte le politiche di welfare. Con il trasferimento delle funzioni all'Unione anche in materia di edilizia residenziale pubblica occorre fare una rilevazione delle diverse situazioni presenti sul territorio e dei regolamenti applicati per passare con gradualità ad una regolamentazione unica, sia in relazione ai requisiti per l'accesso, che ai regolamenti per la gestione e la permanenza per promuovere un'equità sociale. Diventa necessario rispondere al bisogno di casa come obiettivo di welfare, nel quale il sistema dell'edilizia sociale sia integrato nel progetto di autonomia che i servizi sviluppano. Per fare ciò, è necessario ripensare il sistema dell'offerta di servizi abitativi puntando alla sinergia del settore privato con le amministrazioni pubbliche. Occorre	Continua ad essere stabile la richiesta abitativa sul territorio a fronte di una disponibilità di alloggi limitata. Sono stabili le situazioni di sfratto che vengono segnalate ai servizi sociali e per cui diventa difficile trovare una soluzione abitativa, in molte situazioni il nucleo familiare risulta privo di risorse economiche a causa della perdita del lavoro. La progettazione in questo ambito si concentra principalmente nella gestione della graduatoria Erp e le successive assegnazioni. Le situazioni che spesso sono assegnatarie di alloggi di edilizia residenziale pubblica sono situazioni in carico ai servizi sociali per diversi aspetti, dove la progettazione dei servizi spesso si

promuovere il sostegno alle fasce più svantaggiate, attraverso l'edilizia residenziale pubblica, e la creazione di soluzioni abitative innovative e a basso costo per una platea di beneficiari più ampia. Per far fronte ad una richiesta di alloggi a canoni moderati si è aderito al progetto "Agenzia per l'Affitto". Per facilitare l'incontro del bisogno con l'offerta è stato sottoscritto a livello provinciale un protocollo per l'istituzione del progetto che ha previsto la costituzione di un Fondo Provinciale di Garanzia, che si pone come finalità principale la tutela dei proprietari dai rischi di morosità e di danneggiamento degli alloggi conferiti, a fronte di una significativa riduzione del canone di locazione. Con questo meccanismo è possibile supportare cittadini che non rientrano nelle tipologie classiche dell'edilizia residenziale, ma affrontano comunque difficoltà nel reperimento degli alloggi ottenendoli con canoni concertati, occorre sviluppare questo sistema per mettere a disposizione alloggi a canoni moderati.	affianca al lavoro svolto dagli amministratori di condominio nella verifica e mantenimento delle regole di convivenza all'interno degli alloggi, spesso occorre mettere in atto diverse azioni per far rientrare comportamento non opportuni tra i condomini. Inoltre viene svolto costantemente un monitoraggio in relazione ad eventuali morosità che alcuni condomini possono maturare, su questi vengono incontrati periodicamente gli inquilini e ragionato con loro ed Acer piani di rateizzazione. Il servizio sta lavorando per cercare di uniformare i regolamenti per l'edilizia residenziale pubblica a livello di Unione. Nel corso del 2020 sono stati diversi i contributi messi a disposizione dalla regione per il sostegno al pagamento dell'affitto. Una prima erogazione è avvenuta nel mese di gennaio, è stato aperto il bando dell'Unione per i fondi locazione, sul territorio ci sono state n. 187 domande, in aumento rispetto il bando precedente. Nel mese di settembre è stata aperta ulteriore graduatoria per la rinegoziazione dei canoni di locazione, le domande presentate sono state n. 1 a cui è seguita regolare liquidazione. Le risorse economiche sono state utilizzate per lo scorrimento graduatoria al 50% e altro 50% è stato ripartito sui poli territoriali ed aperto successivo bando per l'erogazione dei fondi. In sintesi le domande presentate per la prima graduatoria distrettuale sono state n. 187 e liquidate n.123, le domande presentate sul secondo bando sono state n. 46 e liquidate n 42.
---	--

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari

OBIETTIVI	STATO DI ATTUAZIONE
La velocità dei cambiamenti che segnano il momento attuale, in termini culturali, di quadro politico nazionale, di assetto istituzionale e di crisi delle risorse finanziarie, richiedono la definizione condivisa di obiettivi strategici, nel solco dei provvedimenti in ambito sociale e sanitario, e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo che la realizzazione degli interventi. Occorre dare continuità all'Ufficio di Piano, istituito come servizio unico per l'integrazione socio – sanitaria e con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, per continuare a sviluppare le seguenti tematiche: - Consolidamento della Zona sociale, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato e gestione e	Il Nuovo Ufficio di Piano, istituito con l'obiettivo di promuovere l'integrazione socio – sanitaria e l'integrazione con le altre politiche, attraverso le modalità di partecipazione/collaborazione con il Distretto sanitario, in particolare per la gestione del Fondo per la non autosufficienza, nel 2020 ha realizzato le seguenti attività: - supporto al Comitato di Distretto nelle diverse attività di competenza; - gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08; - raccolta dati per la rendicontazione del FRNA e del fondo sociale locale, per la rendicontazione prevista dalla programmazione a livello locale, provinciale e regionale; L'Unione svolge il ruolo di Istituzione Competente

produzione di servizi sociali, socio educativi e socio-sanitari dall'altro; - Programmazione e gestione del fondo sociale locale; - Gestione e monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza, come da deliberazioni G.R. n. 509/2007, 1206/2007 e 1230/08; - Monitoraggio Azienda Pubblica di Servizi alla Persona; - Attività istruttoria e monitoraggio attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi socio-sanitari; - Attività istruttoria e monitoraggio dei regolamenti per il sistema dell'accesso distrettuale e sulla compartecipazione agli utenti della spesa; - Stesura accordi di programma per l'integrazione socio-sanitaria nelle diverse aree di competenza; - Attività istruttoria e costruzione Piano di Zona sociale e sanitario e programmi annuali. Nel percorso dell'Unione è necessario sviluppare in modo graduale una uniformità di criteri di valutazione e presa in carico da parte dei servizi attivando modalità operative condivise e comuni, avere anche spazi professionali di confronto permette una crescita e una valorizzazione degli operatori. Percorsi che devono portare anche alla stesura di una regolamentazione e modulistica comune su tutto il territorio, il criterio di uniformità dovrà trovare percorsi di gradualità in relazione alle modalità operative e alle politiche operate dai singoli comuni per permettere di accompagnare il cambiamento. Altro aspetto di attenzione deve essere rivolto alla costruzione di un sistema di governance del sistema di welfare che veda un dialogo e confronto costante tra il livello dell'Unione e il livello dei Comuni in un'integrazione di politiche che devono essere rivolte ad un contesto territoriale la cui organizzazione è strettamente calata nei territori e deve essere parte integrante, mantenendo politiche e indirizzi di ampio respiro che siano in continuo dialogo con le singole realtà.	per il sistema di accreditamento nel 2020 sono stati rinnovati definitivamente i seguenti servizi accreditati: Casa Residenza Anziani: • Don Cavalletti di Poiago Carpineti Nucleo ASP ; • Villa delle Ginestre di Castelnovo ne' Monti; • I Ronchi di Castelnovo ne' Monti; • Villa Maria Casina; • Casa Protetta di Villa Minozzo; • Oasi San Francesco di Cereglio Ramiseto; • Boni Spaggiari Vetto. Centro diurno anziani: • I Ronchi di Castelnovo ne' Monti; Servizi di assistenza domiciliare: • Comune Ventasso; Centri diurni disabili: • La Rosa dei Venti Castelnovo ne' Monti; • Erica Cavola di Toano; • Arcobaleno Casina. Nel mese di gennaio sono stati sottoscritti i nuovi contratti per i prossimi cinque anni di validità dell'accREDITAMENTO e sono state calcolate le nuove tariffe anno 2020 e aggiornate dal mese di luglio in seguito a DGR regionale. Dal mese di marzo l'Ufficio di Piano ha gestito in collaborazione con i servizi sociali e sanitari, le diverse fasi dell'emergenza legata al Covid-19: - Applicazione delle linee guida nazionali e regionali riferite alle strutture socio sanitarie residenziali del distretto; - azioni di monitoraggio quotidiano delle condizioni di criticità presenti all'interno delle strutture socio sanitarie residenziali e attivazione degli interventi conseguenti; - raccolta sistematica dei debiti informativi richiesti dall'Ausl e dalla regione sullo stato di diffusione del covid- 19 nelle strutture socio sanitarie residenziali del distretto; - sospensione degli ingressi nelle Case residenza anziani e gestione degli ingressi indifferibili ed urgenti per situazioni di dimissione protetta e utenti provenienti dal domicilio, in applicazione delle linee guida nazionali e regionali; - definizione all'interno dell'Ufficio di Supporto provinciale delle modalità organizzative generali per la gestione della fase di emergenza, da sottoporre all'Ufficio di Presidenza e poi nei rispettivi Comitati di Distretto; - supporto al Comitato di Distretto nelle diverse attività della fase di emergenza; - Cooperazione con gli enti gestori delle attività durante il periodo di chiusura per Covid-19 e nella fase successiva di riapertura dei servizi; - Definizione degli atti amministrativi da sottoporre alla Giunta dell'Unione e al Comitato di Distretto per l'assunzione di linee indirizzo sulla materia di competenza; - Definizione di linee guida, da sottoporre alla
--	---

	giunta dell'Unione e al Comitato di Distretto, per dar corso alla riprogettazione dei servizi e al pagamento degli enti gestori in relazione ai servizi sospesi o riprogettati. Nel secondo semestre sono stati prorogati tre accreditamenti, come previsto da normativa regionale e da programmazione distrettuali, riguardano i servizi in gestione alla Cooperativa Ancora Cra e centro Diurno anziani e il servizio di assistenza domiciliare in gestione alla Cooperativa Elios. Sono stati confermati due rinnovi di accreditamento definitivo vincolati alle verifiche dell'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale. A fine anno sono state ricalcolate le tariffe in relazione al nuovo case-mix di ottobre. Sono state predisposte le bozze dei contratti per la proroga dei servizi accreditati definitivamente.
--	--

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
-----------	------------------

Mantenimento del servizio associato	Le funzioni in materia di Sportello Unico Telematico delle attività produttive all'Unione montana sono operative dal 1.4.2014 in forza della delega dei 10 comuni. La nuova Convenzione tra i 7 Comuni facenti parte dell'attuale Unione Montana è stata sottoscritta in data 29.03.2019 ed ha durata di anni 5. L'organizzazione del Servizio prevede l'attribuzione al Suap della titolarità dell'emissione dei provvedimenti finali edilizi (Permesso di costruire) per le attività produttive di beni e servizio oltre che le SCIA edilizie, le richieste di conformità edilizia e agibilità, le C.I.L., ecc, relative ad attività produttive di beni e servizi e la delega delle attività produttive/commercio secondo il modello organizzativo adottato al quale non si prevede di apportare sostanziali differenze per l'anno in corso. Gli obiettivi raggiunti sono i seguenti: - tutte le pratiche attinenti le attività produttive e il commercio vengono protocollate in entrata e in uscita con il protocollo suap - per le istruttorie delle attività commerciali ogni responsabile comunale utilizza protocollo (in entrata e uscita) e carta intestata Suap oltrechè i modelli di lettere predisposti - il provvedimento finale del commercio viene predisposto da ogni responsabile comunale e trasmesso al Suap per la firma digitale del responsabile del SUAP - obbligatorietà di trasmissione delle pratiche in formato digitale per il commercio tramite suaper - tutte le pratiche relative al commercio pervengono dalla piattaforma regionale Suaper - costituzione di un'unica Commissione Intercomunale di vigilanza dei locali di Pubblico Spettacolo - costituzione unica Commissione intercomunale per collaudo
--	---

B) Banda Larga e Ultralarga	impianti distribuzione carburanti - approvazione della Pianta Organica per tutti i Comuni delle Farmacie biennio - ricevuta automatica della Scia: inoltrare tempestivamente al richiedente la ricevuta di avvenuta presentazione della SCIA commerciale. Per le pratiche di scia di edilizia produttiva che al momento pervengono allo ufficio Suap centrale in formato cartaceo la suddetta ricevuta è predisposta dall'ufficio centrale stesso ed inoltrata al richiedente il giorno stesso della presentazione o al massimo il giorno dopo. Per le pratiche invece di scia del commercio che pervengono dalla piattaforma Suaper si è provveduto ad elaborare una bozza di ricevuta automatica che direttamente viene trasmessa al richiedente comprensiva quindi del protocollo suap e dei dati richiesti per legge tramite integrazione con il gestionale suap denominato VBG. La spesa a consuntivo, calcolata come prevede l'art. 4 punto 9 della convenzione, al 30.09.2020 per il funzionamento del Suap è risultata di complessivi € 147.648,00. Tale spesa è a carico dei comuni sia meditante il costo del proprio personale dipendente comandato nella gestione associata Suap/servizio attività produttive(€ 92.360,00) sia con una quota di € 55.288,00 che viene ripartita in rapporto al numero delle unità locali e al numero delle pratiche computate per ogni comune al 30.09.2020. Il governo ha aggiudicato gara Infratel per l'accesso finale, facendo propria la graduatoria di cui alla DG 784/2016 Regione E-R. L'Unione ha proseguito nell'affiancamento e coordinamento dei Comuni aderenti in merito all'implementazione del Piano Nazionale Banda Ultra Larga (BUL), relazionandosi con Lepida SpA (Regione Emilia-Romagna) e Open Fiber (Infratel SpA), in particolare per i cantieri aperti.
---	---

MISSIONE 15 – C'E' POSTO PER TE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
Progetto “C’è posto per te...” (Cap n. 11500) Il progetto, presentato alla Regione (a seguito di apposita delega da parte dei 10 Comuni dell’Unione) nell’ambito della D.G.R. n. 745 del 22/06/2015 “Approvazione dell’avviso per la concessione di contributi a sostegno di interventi rivolti ai giovani promossi dagli enti locali. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2015 (L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" artt. 35, 44 e 47) - Spesa corrente”, prevede attività di avvicinamento al lavoro e di riconoscimento delle competenze e dei talenti individuali dei giovani, partendo dagli spazi di aggregazione e dalle realtà già esistenti sul territorio, attraverso la sperimentazione attiva e responsabile di percorsi, sia di approfondimento su cosa comporta affacciarsi al mondo del lavoro che di avvicinamento/avvio al lavoro stesso	Conclusa la progettazione del progetto relativa alle annualità precedenti, nel corso del 2018 si è accertata la disponibilità per la prosecuzione del progetto “C’è posto per te 3.0”, del contributo di €. 6.957,50 assegnato dalla Regione con DGR 1233/2017 E’ stata presentata ulteriore domanda di contributo anche per annualità 2018 e con DGR n. 1390/2018 sono stati ammessi a contributi due ulteriori progetti: “C’è posto per te: Jerry can”, contributo assegnato €. 19.500,00 e “J.ROOM”, contributo assegnato €. 4.697,22. Con deliberazione di giunta n. 112 in data 21.11.2018 si è provveduto ad approvare un progetto complessivo per le due annualità 2017 e 2018, e con il medesimo atto sono stati affidati ad ASC Teatro Appennino l’attuazione e la gestione dei due progetti “C’è posto per te 3.0 e “C’è posto per te: Jerry can”. Per l’attuazione del progetto J-ROOM, riferito all’acquisto di attrezzature si è provveduto ad avviare la ricerca dei materiali necessari e si procederà all’acquisto attraverso il mercato elettronico. La parte di progetto denominata C'E' POSTO PER TE: J-Caverna è stata finanziata dalla Regione Emilia Romagna e prevede la realizzazione di un sala di posa presso i locali dove è ubicata la j room. Il progetto verrà rerealizzato nel 2020 e prevede lavori e acquisto di attrezzature per totali 40.000€ circa di cui oltre 22.000 finanziati dalla regione.

MISSIONE 16 – MUSEO AGRICOLTURA E CIVILTÀ CONTADINA

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
"Museo agricoltura e civiltà contadina" (capitolo 11170508) In attuazione dell'accordo di programma tra questo Ente, la Provincia di Reggio Emilia, i comuni di Castelnovo ne' Monti e Villa Minozzo e l'Istituto di Istruzione Superiore Professionale A. Motti, per la realizzazione dell'intervento di recupero dell'ex-porcilaia di S. Bartolomeo da adibire a Museo dell'Agricoltura si è mantenuta il contributo relativo all'anno 2018 per l'abbattimento del 50% del costo di ammortamento del prestito obbligazionario dell'importo di € 91.932,90 assunto dal Comune medesimo per cofinanziare l'intervento di recupero dell'ex-porcilaia di S. Bartolomeo da adibire a Museo dell'agricoltura e della civiltà contadina dell'Istituto di istruzione Superiore Professionale A. Motti.	E' stata liquidata la somma di € 3.288,00 per abbattimento del costo del mutuo

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
<i>Programma 01 “Fonti energetiche”</i>	È stato concluso ed approvato entro il 29.12.2015 il PAES dell'Unione e i PAES di 12 dei 13 comuni della ex Comunità Montana, che, su delega, questo Ente ha predisposto. I comuni e l'Unione dovranno quindi provvedere ad attuare le azioni previste dal piano individuando canali e fonti di finanziamento utili allo scopo. Nel corso del 2019 è stato chiesto ed ottenuto un finanziamento ad hoc su bando regionale per l'aggiornamento dei PAES, il passaggio per tutti i comuni dell'unione al PAESC e l'attivazione del relativo monitoraggio. Nel corso del 2020 si è iniziato il monitoraggio.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

OBIETTIVI	STATO ATTUAZIONE
<i>Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”</i> gestione associate per il controllo della popolazione canina dei comuni dell'Unione;	Nel corso del 2017 è stata conclusa la procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di custodia sanitaria, temporanea e definitiva per i due anni successivi ed è stato dato avvio al servizio. È stata rinnovata anche la convenzione con Aitutappennin per la cattura dei cani vaganti.

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2020

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n.
267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)
(Parte Finanziaria)

INDICE

1) **PREMESSA**

1.1) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

1.1.1) Principali voci del conto del bilancio

1.2) Criteri di valutazione utilizzati

1.3) Principali voci del conto del bilancio

2) **LA GESTIONE FINANZIARIA**

2.1) Il bilancio di previsione

2.2) Il risultato di amministrazione

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

2.4) Fondo crediti dubbia esigibilità

3) **LA GESTIONE DI COMPETENZA**

3.1) Il risultato della gestione di competenza

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

4) **LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PARTE CORRENTE**

4.1) Andamento delle entrate correnti

4.2) Titolo I: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

4.3) Titolo II: Trasferimenti

4.3.1) Trasferimenti dai Comuni aderenti all'unione

4.4) Titolo III: entrate extratributarie, proventi dei beni e servizi, interessi, utili e proventi diversi

4.5) Trasferimenti dai Comuni aderenti all'unione

5) **LE ENTRATE**

5.1) entrate in conto capitale

5.2) i mutui

6) **LA GESTIONE DI CASSA**

7) **LE SPESE**

7.1.1) Imposte e tasse

7.1.2) Beni e servizi

7.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6 DL 78/2010

7.1.4) i trasferimenti

7.1.5) interessi

7.1.6) Altre entrate correnti

7.1.7) Prelievi dal fondo di riserva

8) **CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE**

9) **LA SPESA DEL PERSONALE**

10) **LE SPESE IN CONTO CAPITALE: GLI INVESTIMENTI**

10.1) il programma investimenti

11) **INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

12) **LA GESTIONE DEI RESIDUI**

12.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

13)IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

13.1) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

14)ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATE E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

15)ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENT

16)ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

17)ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

18)IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

19)I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

20)DEBITI FUORI BILANCIO

21)TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

22)VERIFICA CREDITI E DEBITI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

23) DEBITI FUORI BILANCIO

24) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: ONERI E IMPEGNI DERIVANTI

25) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI ED ALTRI SOGGETTI

1.1) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Secondo quanto disposto dagli articoli 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, la Giunta dell'ente deve allegare al rendiconto una relazione sulla gestione, i cui contenuti sono stati adeguati in relazione all'entrata in vigore della disciplina in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ex D. Lgs. 118/2011.

1.1.1) Principali voci del conto del bilancio

La struttura del conto del bilancio armonizzato è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente (ex DPR 194/1996).

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni ed interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del rendiconto, sono allegati al documento una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione: il prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie; il prospetto delle spese impegnate per missioni, programmi e macroaggregati, ...

Inoltre, il rendiconto armonizzato affianca ai dati di competenza anche le previsioni ed i risultati per cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Infine, nel rendiconto armonizzato è esplicitato l'importo del fondo pluriennale vincolato.

1.2) Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelle riferite ai principi contabili applicati ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e su successive modifiche ed integrazioni.

In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2020. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31/12/2020 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto, punto 6 dei principi contabili (liquidazione).

Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate nel rispetto dei principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

1.3) Principali voci del conto del bilancio

Le principali voci del conto del bilancio riepilogate nella gestione delle entrate riguardano gli accertamenti di trasferimenti e contributi dai Comuni aderenti all'Unione ed i contributi provenienti principalmente dalla Regione Emilia Romagna ed Ausl di Reggio Emilia.

Le principali voci del conto del bilancio per la parte della spesa riguardano le spese di personale, rientranti nei limiti di legge, servizi e trasferimenti.

I Fondi Pluriennali Vincolati in Spesa, riguardano spese di personale, competenze e contributi relativi a produttività ed indennità di competenza economica anno 2020, che verranno liquidate nel 2021, e spese correnti e spese in conto capitale i cui impegni in occasione del riaccertamento ordinario dei residui non risultavano esigibili nell'esercizio al quale il rendiconto si riferisce e sono quindi stati imputati nell'anno successivo, come previsto dal principio 4/2 al punto 5.4 lett. a.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato approvato con delibera di Consiglio n. 6 in data 30/04/2020. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- Delibera di Giunta n. 30 del 14/05/2020 avente oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 - variazione di cassa (art. 175, comma 5-bis, lett. b) d.lgs. n. 267/2000";
- Delibera di Giunta n. 32 del 28/05/2020 avente oggetto "Seconda variazione urgente al bilancio di previsione 2020/2022 ai sensi dell'art.175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000" ratificata con Delibera di Consiglio n. 15 del 30/06/2020;
- Delibera di Consiglio n. 28 del 30/09/2020 avente oggetto "Terza variazione al bilancio di previsione 2020/2022 ai sensi dell'art. 175, comma 4 del d.lgs. 267/2000;
- Delibera di Consiglio n. 38 del 27/11/2020 avente oggetto "Quarta variazione al bilancio di previsione 2020/2022 (art. 175 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000) e relativo aggiornamento al DUP 2020/2022";

Sono stati inoltre predisposti tre prelevamenti dal fondo di riserva con delibere di Giunta n. 45 del 22/07/2020, n. 56 del 05/08/2020 e n. 100 del 11/12/2020.

In data odierna, la Giunta ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020.

La Giunta ha inoltre approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022 (art. 169 del D.Lgs. 267/2000), il Piano della Performance (art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 150/2009) e il Piano dettagliato degli obiettivi di gestione (art. 197, comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000) con Delibera n. 41 del 19/06/2020.

Il 2020 è stato caratterizzato dall'evento pandemico legato alla diffusione, a livello globale, del virus SARS COV2 – Covid 19. Questo ha naturalmente comportato diversi riflessi anche sulla gestione finanziaria dell'Unione.

In particolare si registrano minori spese per alcuni servizi che hanno subito una interruzione/riduzione durante il periodo cosiddetto di *lockdown* (come i servizi scolastici ed educativi) correlati anche a minori entrate per contribuzioni per detti servizi (es. rette).

D'altra parte si è verificata anche una maggiore spesa per dispositivi di protezione individuale, postazioni per favorire il ricorso allo smart working da parte dei dipendenti, interventi di

sanificazione, incremento del costo dei servizi legati alla pandemia (es. maggiori spese per il servizio di refezione scolastica).

Per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Ente ha ricevuto dallo Stato un contributo di 101.661,68 € (Fondo Enti Locali ex art. 106 DL n. 34/2020) a parziale ristoro delle minori entrate (al netto delle minori spese) legate all'Emergenza da Covid-19 (fondo per il sostegno delle funzioni fondamentali).

Nel caso dell'Unione, le minori entrate considerate nel riparto riguardano principalmente i servizi scolastici, gli asili nido e le sanzioni da violazione del codice della strada.

Tale contributo è stato così ripartito:

- 16.993,68 € al capitolo 10130204 per dispositivi di protezione individuale e sanificazioni;
- 15.197,00 € al capitolo 10180304 per dotazioni informatiche per smart working;
- 18.971,00 € al capitolo 4030 per sistema di videoconferenze;
- 50.500,00 € per coprire la riduzione di minori entrate per servizi di refezione scolastica, riducendo pertanto il trasferimento in capo ai Comuni per le seguenti somme:
- Carpineti: 7.250,00 €
- Casina: 4.911,00 €
- Castelnovo né Monti: 23.044,00 €
- Vetto: 2.558,00 €
- Toano: 7.529,00 €
- Villa Minozzo: 5.208,00 €

2.1) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 433.692,53 determinato nelle sue componenti "tradizionali" dai risultati della gestione di competenza e della gestione dei residui nonché dall'avanzo accantonato non applicato derivante dal bilancio precedente.

Nella sottostante tabella si riporta la determinazione e composizione del risultato di amministrazione:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				849.140,72
Riscossioni	(+)	3.159.899,57	8.119.152,69	11.279.052,26
Pagamenti	(-)	3.747.418,03	6.567.086,56	10.314.504,59
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.813.688,39
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.813.688,39
Residui attivi	(+)	1.141.262,24	2.658.867,35	3.800.129,59
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	1.011.512,23	4.130.336,05	5.141.848,28
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			38.277,17
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2020 (A) (2)	(=)			433.692,53

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

Parte accantonata (3)		
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020 (4)		97.165,00
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2020 (solo per le regioni) (5)		0,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
- Fondo perdite società partecipate		0,00
- Fondo contenzioso		0,00
- Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		97.165,00
Parte vincolata		
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti		189.002,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		88.825,00
- Altri vincoli		4.600,00
Totale parte vincolata (C)		282.427,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		54.100,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

Della parte di avanzo vincolato costituita da vincoli da trasferimenti è stata applicata, in sede di Bilancio di Previsione 2021-2023, la somma di 143.432,00 € derivante dal capitolo di entrata 284/1 Contributo regionale per Fondo Sociale Locale per 35.675,00 € e dal capitolo di entrata 300/1 Trasferimento da Ministero per Progetto Povertà per 107.757,00 € a finanziamento delle spese sui seguenti capitoli del Bilancio 2021:

- 35.675,00 € al capitolo di spesa 412/1 per Fondo Sociale Locale
- 72.757,00 € al capitolo di spesa 297/1
- 35.000 € al capitolo di spesa 301/1

La declinazione del principio della “competenza potenziata” applicata agli impegni di competenza 2020 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l’istituzione del “Fondo pluriennale vincolato” di impegni di spesa per complessive € 38.277,17 mentre le quote di impegni di spesa provenienti da esercizi precedenti ed iscritti nel bilancio 2020 (fondo pluriennale vincolato in entrata) ammontano ad € 33.474,79.

2.2) Risultato di competenza e risultato gestione residui

il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

gestione di competenza		
fondo pluriennale vincolato di entrata	(+)	33.474,79
totale accertamenti di competenza	(+)	10.778.020,04
totale impegni di competenza	(-)	10.697.422,61
fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	38.277,17
avanzo applicato	(+)	204.834,00

SALDO GESTIONE COMPETENZA	(=)	280.629,05
------------------------------	-----	------------

Il risultato della gestione di competenza, quale saldo fra entrate accertate e spese impegnate comporta per il 2020 un risultato positivo di € 280.629,05.

Al risultato d'esercizio 2020 concorre sia l'avanzo di amministrazione 2019 applicato al bilancio di previsione per € 204.834,00 di cui € 79.456,00 alla parte corrente ed €125.378,000 alle spese di investimento, sia la presenza del fondo pluriennale vincolato proveniente dall'esercizio precedente per € 33.474,79 e quello generato dal fondo pluriennale vincolato in uscita per € 38.277,17.

Al risultato d'esercizio 2020 contribuisce anche l'andamento della gestione residui, con un risultato finale di € 90.696,49 come risulta dal seguente prospetto:

gestione dei residui		
maggiori residui attivi riaccertati	(+)	0,00
minori residui attivi riaccertati	(-)	37.317,99
minori residui passivi riaccertati	(+)	128.014,48
impegni confluiti nel FPV (FPV in uscita)	(-)	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	(=)	90.696,49

riequilibrio		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	(+)	280.629,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	(+)	90.696,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	(+)	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	(+)	62.366,99
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	(=)	433.692,53

Il risultato positivo della gestione 2020 di competenza di € 280.629,08 e il risultato positivo della gestione dei residui di € 90.696,49 unitamente all'avanzo di amministrazione 2019 non applicato al bilancio per € 62.366,99 (di cui 62.366,16 € per accantonamento al FCDE), concorre a formare il risultato complessivo (avanzo di amministrazione) d'esercizio pari ad € 433.692,53.

La parte vincolata di tale avanzo deriva:

- Vincoli derivanti da trasferimenti € 189.002,00 € di cui:
 - 35.675,00 € dal contributo incassato dalla Regione Emilia Romagna sul Fondo sociale Locale (capitolo entrata 284/1) che finanzia spese per (importo già applicato al Bilancio di Previsione 2021-2023)
 - 107.757,00 € dal contributo incassato dalla Regione Emilia Romagna per il Fondo Povertà (capitolo entrata 300/1) (importo già applicato al Bilancio di Previsione 2021-2023)
 - 45.570,00 € dal contributo del Comune di Castelnovo né Monti per il Fondo regionale integrato annualità 2019 e 2020 (capitolo entrata 244/1);
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente € 88.825,00 € derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che ha visto una riduzione delle spese da residuo per le

gestioni associate scuola-sociale e servizi centralizzati. L'importo sarà restituito interamente ai Comuni.

- Altri vincoli € 4.600,00 € per il rinnovo del contratto dei dipendenti dell'Ente.

2.3) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In base al principio contabile applicato 3.3 (Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011), per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è necessario effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A partire dal mese di settembre 2019, l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ha proceduto all'incasso direttamente delle rette per i servizi scolastici dei Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo né Monti, Toano, Vetto e Villa Minozzo. Ciò ha comportato l'istituzione, in sede di Bilancio di Previsione un accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, di 66.800,00 €.

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo quelli previsti dalla legge;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussioni e le altre entrate accertate per cassa.

Non esistendo un dato storico sulla capacità di riscossione dell'Ente, si rende necessario, anche in sede di Rendiconto, procedere come previsto dall'esempio n. 5 del richiamato principio contabile il quale recita che "per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti".

Ai fini della quantificazione di un Fondo ritenuto congruo, il Servizio finanziario ha richiesto ai Comuni i dati storici relativi alle riscossioni dei seguenti servizi:

- Nido/Micronido
- refezione scolastica
- trasporto scolastico

Dalla media dei dati forniti dagli Enti, è scaturita una percentuale di non riscosso (complemento a 100) rispettivamente pari a:

- Nido/Micronido: 47,60%
- refezione scolastica: 24,25%
- trasporto scolastico: 15,21%

Pertanto il calcolo del FCDE a rendiconto risulta pari a complessivi 81.418,77 € a cui vengono

aggiunti in via prudenziale 15.746,23 € per la copertura integrale dei residui attivi derivanti dal 2019 per cui vengono accantonati nell'avanzo di amministrazione 2020 complessivi 97.165,00 €.

Quadro generale riassuntivo:

entrate	accertamenti	incassi
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		849.140,72 €
Utilizzo avanzo di amministrazione	204.834,00 €	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	33.474,79 €	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	0,00 €	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	- €	- €
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.419.186,77 €	8.325.653,84 €
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.349.785,84 €	1.442.459,30 €
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	422.533,20 €	924.142,05 €
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €	- €
Totale entrate finali	10.191.505,81 €	10.692.255,19 €
Titolo 6 - Accensione Prestiti	- €	- €
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	- €	- €
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	586.514,23 €	586.797,07 €
Totale entrate dell'esercizio	10.778.020,04 €	11.279.052,26 €
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.016.328,83 €	12.128.192,98 €
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	- €	
TOTALE A PAREGGIO	11.016.328,83 €	12.128.192,98 €
uscite	impegni	pagamenti
Disavanzo di amministrazione	- €	
Titolo 1 - Spese correnti	9.398.462,06 €	8.674.718,46 €
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	38.277,17 €	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	587.488,03 €	928.424,17 €
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00 €	
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	- €	- €
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	- €	
Totale spese finali	10.024.227,26 €	9.603.142,63 €
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	124.958,29 €	124.958,29 €

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	- €	- €
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	586.514,23 €	586.403,67 €
Totale spese dell'esercizio	10.735.699,78 €	10.314.504,59 €
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.735.699,78 €	10.314.504,59 €
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	280.629,05 €	1.813.688,39€
TOTALE A PAREGGIO	11.016.328,83 €	12.128.192,98 €

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € **280.629,05**, comprensivo della quota applicata di avanzo 2019 applicata al bilancio 2020

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		33.474,79
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)		9.768.972,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)		9.398.462,06
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		38.277,17
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		124.958,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			240.749,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		79.456,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	O1 = G+H+I-L+M		320.205,88
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)		34.798,84
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		189.002,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			96.405,04
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			96.405,04

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		125.378,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)		422.533,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		587.488,03
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAPITALE = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E			-39.576,83
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			-39.576,83
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE			-39.576,83

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
RISULTATO DI COMPETENZA W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y			280.629,058
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		34.798,84

Risorse vincolate nel bilancio	(-)		189.002,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO			56.828,21
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO			56.828,21

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente			320.205,88
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		79.456,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 (1)	(-)		34.798,84
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)		
(+)/(-)(2)			0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)		189.002,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			16.949,04

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 267.200,99 approvato con Delibera di Consiglio n. 7 del 30/04/2020, di cui € 204.834,000 applicati al bilancio di previsione 2020 in variazione con Delibera di Giunta n. 32 del 28/05/2020.

4) LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PARTE CORRENTE

4.1) Andamento delle entrate correnti

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2020 hanno determinato le risultanze riassunte nella tabella seguente. La gestione

mostra una buona capacità di attivazione delle entrate, con una realizzazione degli accertamenti del 80,13% sulle previsioni definitive; tuttavia il dato sulle entrate extratributarie risente dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19. Nel 2020, infatti, con la sospensione dei servizi scolastici ed educativi che si è protratta per diversi mesi si è determinata una forte contrazione delle entrate da rette e contribuzioni.

Entrate correnti

descrizione	previsione assestata	accertamenti	riscossioni	%realizzazione
trasferimenti correnti	9.835.037,49 €	8.419.186,77 €	6.587.061,54 €	85,60%
entrate extratributarie	2.356.191,00 €	1.349.785,84 €	923.161,12 €	57,29%
totale	12.191.228,49 €	9.768.972,61 €	7.510.222,66 €	80,13%

4.2) Titolo I: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'unione di comuni non ha carattere autorizzatorio tributario impositivo, pertanto le entrate tributarie sono pari a 0,00.

4.3) Titolo II: Trasferimenti

Le entrate del titolo II sono costituite per la maggior parte da trasferimenti dai Comuni dell'unione per i servizi trasferiti.

Le nuove classificazioni ministeriali dettagliano diversamente le voci che vanno a comporre i trasferimenti correnti permettendone la scomposizione effettuata nella seguente tabella:

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (1)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (1)
Titolo 2 Trasferimenti correnti					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.416.986,77	0,00	6.587.061,54	1.728.409,47
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	290.496,73	0,00	219.330,89	64.966,28
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	8.126.490,04	0,00	6.367.730,65	1.663.443,19
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	10.182,83
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	10.182,83
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.200,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.200,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	Totale Titolo 2	8.419.186,77	0,00	6.587.061,54	1.738.592,30

4.3.1) Trasferimenti dai Comuni aderenti all'unione

Di seguito vengono riportate le spese sostenute dai Comuni aderenti, nel 2019 e 2020, con riferimento agli ambiti afferenti le funzioni trasferite per ciascun territorio, tenendo in considerazione che il servizio relativo alla gestione associata della polizia municipale è stato conferito in Unione con Delibera di Consiglio n. 21 del 10/07/2017, ed i servizi centralizzato sociale e scuola e sociale sono stati conferiti in Unione con Delibera di Consiglio n. 20 del 10/07/2017, evidenziando che il Comune di Ventasso in quanto Ente nato dalla fusione dei 4 Comuni del crinale (Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto) non ha conferito il servizio relativo a scuola e sociale; L'importo trasferito da ciascun comune nelle predette annualità, viene rappresentato nel seguente

prospetto:

ANNO 2020

	Carpineti	Casina	Castelnovo ne' Monti	Toano	Ventasso	Vetto	Villa Minozzo	Totali
Gestione associata Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione	30.974,13 €	60.082,75 €	94.987,99 €	31.889,23 €	73.854,57 €	19.480,11 €	40.006,83 €	351.275,61 €
Gestione associata funzioni relative alle attività ed ai compiti di Gestione del personale	12.730,42 €	16.750,55 €	40.871,34 €	10.720,35 €	30.150,99 €	7.370,24 €	10.720,35 €	129.314,24 €
Gestione associata Tutela e controllo popolazione canina e felina	15.041,18 €	9.405,73 €	24.028,75 €	8.792,52 €	11.067,42 €	5.475,36 €	11.971,21 €	85.782,17 €
Gestione associata Sportello Unico Attività Produttive	8.369,19 €	7.288,64 €	15.756,89 €	7.642,90 €	6.981,40 €	2.718,41 €	6.530,58 €	55.288,01 €
Gestione associata Protezione civile	3.288,00 €	3.231,00 €	7.016,00 €	3.234,00 €	5.302,00 €	1.641,00 €	3.988,00 €	27.700,00 €
Gestione associata Polizia locale	7.817,23 €	7.932,89 €	17.660,28 €	9.057,67 €	11.461,44 €	3.787,15 €	8.872,08 €	66.588,74 €
Gestione associata servizi centralizzati - sociale	61.721,95 €	69.923,71 €	167.427,81 €	70.160,14 €	58.933,46 €	26.905,34 €	51.070,55 €	506.142,96 €
Gestione associata sociale e scuola	323.616,24 €	253.895,39 €	777.213,12 €	288.863,45 €	- €	153.723,86 €	265.941,81 €	2.063.253,87 €
Gestione associata Centrale Unica di Comittenza		5.081,08 €	6.005,38 €		2.770,28 €			13.856,74 €
Accordo di programma gestione e programmazione promozione turistica	3.000,00 €	3.000,00 €	5.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	23.000,00 €
Contributo ordinario	4.139,00 €	4.585,00 €	10.851,00 €	4.511,00 €	4.266,00 €	1.863,00 €	3.754,00 €	33.969,00 €
Totali	470.697,34 €	441.176,74 €	1.166.818,56 €	437.871,26 €	207.787,56 €	225.964,47 €	405.855,41 €	

4.4) Titolo III: entrate extratributarie, proventi dei beni e servizi, interessi, utili e proventi diversi

Le entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi delle società e altre poste residuali come i proventi diversi.

La seguente tabella illustra le entrate extratributarie individuate secondo la nuova classificazione e le nuove tipologie:

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	ACCERTAMENTI	di cui entrate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (1)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (1)
Titolo 3 Entrate extratributarie					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	691.088,04	0,00	350.190,54	397.083,94
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	664.359,54	0,00	348.908,24	397.083,94
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	26.728,50	0,00	1.282,30	0,00

3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	70.177,46	0,00	12.538,54	93.717,05
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	70.177,46	0,00	12.538,54	93.717,05
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,13	0,00	0,13	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,13	0,00	0,13	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	588.520,21	0,00	560.431,91	28.497,19
3050200	Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	16.096,69
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	588.520,21	0,00	560.431,91	12.400,50
3000000	Totale Titolo 3	1.349.785,84	0,00	923.161,12	519.298,18

L'introito allocato alla tipologia 100 denominata "vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ricomprende tutte le entrate da tariffa dei servizi erogati dall'unione per gestioni associate in essere.

Nel 2020 l'Unione ha incassato direttamente le rette relative ai servizi scolastici mentre restano in capo ai Comuni quelle relativi ai servizi sociali. È stato pertanto quantificato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità relativo a queste entrate sia in sede di Bilancio di previsione sia in sede di Rendiconto.

La nuova classificazione ministeriale alla tipologia 200 inserisce la voce "proventi da attività di controllo e di repressione delle irregolarità e degli illeciti" che permette di individuare principalmente le contravvenzioni al codice della strada, gestite dall'unione per conto dei Comuni aderenti.

Come disciplinato dalla delibera di Consiglio n. 21 del 10/07/2017 avente oggetto: RECEPIMENTO DEL CONFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO DA PARTE DEI COMUNI DI CARPINETI - CASINA - CASTELNOVO NE' MONTI - TOANO - VENTASSO - VETTO E VILLA MINOZZO DELLA FUNZIONE POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE (ART.7 COMMA 3 L.R. 21 DICEMBRE 2012 N. 21, SUCC. MODIF, L.R. 04 DICEMBRE 2003 N. 24, SUCC. MODIF, ART. 14, COMMA 27 D.L. 31 MAGGIO 2010 N. 78 - APPROVAZIONE CONVENZIONE, con cui si approva la convenzione per la gestione associata della polizia locale, i proventi derivanti da questa attività vengono incassati dall'Unione che accerta le sanzioni con la fase dell'incasso per poi riversare ai singoli Comuni, con determina del responsabile del servizio polizia locale, gli importi delle sanzioni emesse nel territorio dei Comuni dell'Unione Montana.

In osservanza dei nuovi principi contabili contenuti nelle disposizioni di cui all'articolo 36 D.Lgs. n. 118/2012, viene costituito apposito fondo a compensazione delle entrate di dubbia esigibilità direttamente dai comuni per le quote di loro competenza.

Nel 2020 relativamente agli incassi per sanzioni polizia locale tale fondo crediti dubbia esigibilità viene costituito nei bilanci dei Comuni.

La tipologia 300 "interessi attivi", registra un gettito trascurabile (euro 0,13) a causa della modifica normativa che ha tolto agli enti la possibilità di beneficiare dell'utilizzo della propria liquidità.

L'ultima tipologia di entrata extratributaria tipologia 500, denominata "rimborsi e altre entrate correnti" ha caratteristiche residuali rispetto alle precedenti ed annovera principalmente rimborsi, fra cui:

- proventi derivanti dalla gestione della raccolta funghi epigei e mirtilli per € 346.557,57;
- rimborsi da comuni per funzioni in materia di vincolo idrogeologico per euro 2.875,00;
- credito iva split payment relativo alla gestione delle attività commerciali dell'ente per euro 197.404,65;
- introito per concorsi pubblici e introiti vari per € 8.872,99

5) LE ENTRATE

Il totale degli accertamenti registrati nel 2020 è di € 10.778.020,04.

si riporta l'elenco suddiviso per titoli DEGLI ACCERTAMENTI:

ACCERTAMENTI 2020 PER TITOLI		
TITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00 €
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	8.419.186,77 €
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.349.785,84€
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	422.533,20 €
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00 €
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00 €
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00 €
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	586.514,23 €
	TOTALE COMPLESSIVO ACCERTAMENTI	10.778.020,04 €

5.1) entrate in conto capitale

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogati dall'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

livello_1	livello_2	livello_3	livello_4	capitolo	articolo	descrizione	accertamenti	%
4	2	1	2	4020	1	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA (PAO)	371.070,50 €	87,82%
4	2	1	2	4037	1	FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2014/2020 " MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI MONTAGNA"	51.462,70 €	12,18%
						totale	422.533,20 €	100,00%

5.2) I mutui

Non sono stati assunti Mutui nel corso dell'anno 2020 e non sono state effettuate rinegoziazioni.

6)LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 1.813.688,39.

Nel corso dell'esercizio 2020 *non* è stata utilizzata anticipazione di Tesoreria, deliberata con atto di Giunta n. 97 del 21/11/2019.

7) LE SPESE

Analisi delle spese

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso prestiti.

In questa sezione si intende procedere relativamente alle spese con una logica descrittiva del tutto

analoga a quella vista per le entrate,

per tale ragione l'esposizione proporrà in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione della spesa in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni, programmi, e macroaggregati.

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2020, è quella che vede la distinzione in titoli.

La seguente tabella riporta gli importi impegnati per ciascun titolo e presentando, al contempo la rispettiva incidenza percentuale sul totale della spesa 2020.

		importi	%
Titolo1	Spese correnti	9.398.462,06	87,86%
Titolo2	Spese in conto capitale	587.488,03	5,49%
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%
Titolo4	Rimborso Prestiti	124.958,29	1,17%
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	586.514,23	5,48%
	totale	10.697.422,61	100,00%

7.1) Le spese correnti

Anche in questo caso, l'emergenza da Covid-19 ha determinato una difficoltà nella tenuta delle previsioni di bilancio; tuttavia emerge anche in questo caso una buona capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie (pari al 77,53%) dell'impegnato rispetto alle previsioni definitive:

Descrizione	Previsione assestata	Previsione assestata al netto del FPV	Impegni	Pagamenti	% realizzazione
Spese Correnti	12.160.228,28	12.121.951,11	9.398.462,06	5.733.504,82	77,53 %

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo i nuovi schemi definiti dal D.P.C.M 28/12/2011, sono suddivise per macroaggregati sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra il confronto tra gli ultimi due anni.

Le spese correnti diminuiscono complessivamente del 5,17% rispetto all'esercizio precedente, confermandosi sostanzialmente in linea con l'esercizio 2019 pur con una piccola contrazione dovuta agli effetti della pandemia sulle spese dell'Ente (ad esempio per servizi di refezione scolastica, servizi di gestione dei nidi, ecc..).

La spesa corrente per abitante (al 01/01/2020 abitanti n. 32.608) è risultata di € 288,23, in diminuzione rispetto a quella del 2019 (abitanti al 01/01/2019 abitanti 32.887) che era risultata essere di € 301,36.

Tabella spesa corrente per macroaggregato

	2019 impegni	2020 impegni	scostamento	%
--	--------------	--------------	-------------	---

redditi da lavoro dipendente	490.146,24 €	565.040,79	74.894,55 €	+ 15,28 %
imposte e tasse a carico dell'ente	34.173,84 €	36.805,77	2.631,93 €	+ 7,70 %
acquisto di beni e servizi	4.194.707,15 €	3.569.627,78	- 625.079,37 €	- 14,90 %
trasferimenti correnti	3.114.944,31 €	3.337.889,40	222.945,09 €	+ 7,16 %
interessi passivi	56.245,76 €	51.893,11	- 4.352,65 €	- 7,74 %
altre spese per redditi da capitale	- €	- €	- €	----
rimborsi e poste correttive delle entrate	1.515.380,82 €	1.432.477,79	-82.903,03 €	- 5,47 %
altre spese correnti	505.365,31 €	404.727,42	- 100.637,89 €	- 19,91%
totale titolo I	9.910.963,43 €	9.398.462,06	-512.501,37 €	- 5,17 %

7.1.1) Imposte e tasse

Questo macroaggregato contiene l'IRAP per il personale dipendente per € 36.805,77.

7.1.2) Beni e servizi

Le spese imputate al macroaggregato 3 ammontano complessivamente ad euro 3.569.627,78 di cui per le parti più rilevanti riguardano la voce contratti di servizio pubblico della missione 4 (istruzione e diritto allo studio) per € 1.528.856,49 e della missione 12 (diritti sociali, politiche sociali e famiglia) per € 1.148.663,80.

7.1.3) Rispetto limiti in materia di contenimento della spesa (D.L. 78/2010 e successive norme di finanza pubblica)

La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha abrogato i limiti di spesa corrente per:

- a) *Incarichi di studio e consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010);*
- b) *Convegni, mostre, pubblicità e relazioni pubbliche pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010);*
- c) *Sponsorizzazioni (art. 6 comma 9 del D.L. 78/2010);*
- d) *Spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010);*
- e) *Spese di formazione in precedenza fissato al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010);*
- f) *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012).*

Restano in vigore i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1 commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, in base ai quali gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Si da atto che complessivamente i limiti di spesa previsti sono stati rispettati.

7.1.4) Trasferimenti

I trasferimenti correnti ammontano complessivamente ad euro 3.337.889,40 di questi la parte preponderante è relativa alla missione 4 (istruzione e diritto allo studio) per € 691.599,72, alla missione 9 (sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) per € 677.050,79 e alla

missione 12 (diritti sociali, politiche sociali e famiglia) per € 1.653.557,40.

7.1.5) Interessi

La spesa per interessi passivi cala del -7,74% per dati complessivi di spesa per la gestione del debito si rimanda alla sezione dedicata all'indebitamento.

7.1.6) Altre spese correnti

In base alle nuove codifiche di bilancio, tra le spese correnti si identificano tre ulteriori macroaggregati, relativi a "Altre spese per redditi da capitale", "Rimborsi e poste correttive delle entrate", e la voce residuale "Altre spese correnti".

La prima voce rileva le servitù onerose e le altre spese per i redditi da capitale.

La seconda registra i rimborsi per spese di personale (comandi, distacchi, ecc...), per imposte e trasferimenti e per somme non dovute o incassate in eccesso.

La terza voce, infine, considera gli oneri straordinari, quali debiti fuori bilancio e sopravvenienze passive, e altre tipologie di spesa che nella precedente classificazione erano incluse in altri interventi: assicurazioni, IVA a debito, spese per personale comandato o in distacco sindacale. Le altre spese correnti ammontano complessivamente ad euro 404.727,42 di cui euro 197.404,65 di iva a debito sull'emissione di fatture P.A., contributo ad ASC teatro appennino € 49.982,58, rimborso quota mutui per centro coni al comune di Castelnovo ne' Monti € 9.900,00 ed euro 12.393,29 di spese per assicurazioni.

7.1.7) Prelievi dal fondo di riserva

Nel corso del 2020 si sono resi necessari tre prelievi dal fondo di riserva di competenza e di cassa.

8) CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e comprende gli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

La nuova normativa classifica la spesa per destinazione in "**Missioni**", che rappresentano le ex funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione.

Da tale ripartizione, per la parte corrente, si rileva come:

- il 64,35 % delle risorse sia destinato a interventi in campo dei servizi alla persona (sociali e di istruzione),
 - lo 2,67% delle risorse sia destinato a benessere e promozione della città (cultura, sport e tempo libero, turismo, relazioni autonomie),
 - il 6,63% destinato ai servizi di ordine pubblico e sicurezza,
 - il 9,98% destinato al governo del territorio (ambiente, edilizia, protezione civile, economia),
 - il 15,81 % ai servizi trasversali, amministrative e istituzionali (organi istituzionali, finanze, personale, comunicazione, servizio informatico)
- e il 0,55 % al debito pubblico.

tabella spese correnti per missioni

	spese correnti per missione	impegni 2019	%	impegni 2020	%	differenza fra 2020 e 2019	%
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.593.208,69 €	16,08	1.485.428,32	15,81	-107.780,37	-6,76
2	Giustizia	- €	0,00	- €	0,00		
3	Ordine pubblico e sicurezza	634.218,13 €	6,40	622.752,51	6,63	-11.465,62	-1,81
4	Istruzione e diritto allo studio	2.999.941,83 €	30,27	2.452.456,21	26,09	-547.485,62	-18,25
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	52.347,00 €	0,53	49.982,58	0,53	-2.364,42	-4,52

6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.875,03 €	0,23	34.098,90	0,36	11.223,87	+49,07
7	Turismo	71.604,49 €	0,72	73.018,23	0,78	1.413,74	+1,97
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	- €	0,00	- €	0,00		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	814.181,45 €	8,21	794.042,67	8,45	-20.138,78	-2,47
10	Trasporti e diritto alla mobilità	- €	0,00	- €	0,00		
11	Soccorso civile	5.940,76 €	0,06	7.818,83	0,08	1.878,07	+31,61
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.399.881,59 €	34,30	3.595.826,16	38,26	195.944,57	+5,76
13	Tutela della salute	- €	0,00	- €	0,00		
14	Sviluppo economico e competitività	98.998,15 €	1,00	98.694,20	1,05	-303,95	-0,31
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	66.184,52 €	0,67	35.000,00	0,37	-31.184,52	-47,12
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.288,00 €	0,03	3.288,00	0,03	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	- €	0,00	- €	0,00		
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	92.048,03 €	0,93	94.162,34	1,00	2.114,31	+2,30
19	Relazioni internazionali	- €	0,00	- €	0,00		
20	Fondi e accantonamenti	- €	0,00	- €	0,00		
50	Debito pubblico	56.245,76 €	0,57	51.893,11	0,55	-4.352,65	-7,74
60	Anticipazioni finanziarie	- €	0,00	- €	0,00		
99	Servizi per conto terzi	- €	0,00	- €	0,00		
totale		9.910.963,43 €	100,00%	9.398.462,06	100,00%	-512.501,37	

9) LA SPESA DEL PERSONALE

Il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 40 in data 01.04.2003 e modificato con successive deliberazioni di Giunta n. 105 in data 20.09.2004 e n. 47 in data 08.10.2010.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 79 del 6.09.2018 è stato approvato il Regolamento unico di organizzazione degli uffici e servizi dell'Unione Montana e dei Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto e Villa Minozzo.

La dotazione organica del personale, approvata con Delibera di Giunta n. 118 del 12/12/2018 ad oggetto "Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 – Revisione struttura organizzativa dell'Ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale", è la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI		
PROFILO PROF. LE	cat.	n.posti in p.o.
Servizio Segreteria		
Esecutore amministrativo	B1	1

Istruttore direttivo amministrativo	D1	1
Istruttore amministrativo	C1	1
Istruttore amministrativo	C1	1
totali servizio		4
Servizio Cultura e Promozione turistica		
Istruttore direttivo att. del sapere, del sociale, della cultura	D1	1
		1
Servizio associato Informatica e ITC		
Funzionario Analista di procedure	D3	1
Istruttore amministrativo	C1	1
		2
TOTALI SERVIZIO		7
SERVIZIO FINANZIARIO		
PROFILO PROF. LE	cat.	n.posti in p.o.
Istruttore amm.vo contabile	D1	1
Istruttore amm.vo contabile	C1	1
Istruttore amministrativo	C1	1
Istruttore direttivo amm.vo	C1	1
TOTALI SETTORE		4
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO		
PROFILO PROF. LE	cat.	n.posti in p.o.
Istruttore direttivo tecnico	D1	1
Istruttore direttivo tecnico forestale	D1	1
Istruttore direttivo tecnico geologo	D1	1
Istruttore direttivo amministrativo	D1	1
Istruttore tecnico	C1	1
Istruttore tecnico	C1	1
Istruttore tecnico	C1	1
Istruttore amministrativo	C1	1
		8
TOTALE POSTI in DOTAZ. ORGANICA		19

Dotazione organica del personale al 31/12/2020

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
B1	1	1	0
B3	0	0	0
C	9	3	6
D	8	3	5
D3	1	1	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del

personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020	n. <u>9</u>
Assunzioni	n. <u>0</u>
Cessazioni	n. <u>1</u>
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020	n. <u>8</u>

I dipendenti in servizio al 31/12/2020 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Serv. Amministrativo		1				1	
Serv. Finanziario				2	2		
Serv. Agricoltura							
Serv. Attività produttive					1		
Serv. programmazione tutela e valorizzazione territorio				1	1		

9.1) Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti non soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla spesa di personale sostenuta nell'anno 2008;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*, (per il 2018 le facoltà assunzionali sono al 100% delle cessazioni anno precedente (2017), più resti del triennio 2015/2017);
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

o ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo, calcolato sulla base della circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

PERSONALE - Calcolo sulla base della circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze		
Anno 2020 CONSUNTIVO		
Importo	Decurtazioni	Descrizione
565.040,79		consuntivo 2020 macroaggregato 1
565.040,79		
36.805,77		macroaggregato 2 - IRAP
4.979,52		pasti - già in macroagg.1
569,35		missioni -
2.752,00		formazione - macroaggregato 3
5.578,87		quota gestione associata personale in Unione spese di personale
544.709,44		
	75.004,80	RIMBORSI PER COMANDI
	14.945,19	Rinnovi contratto
	4.678,60	formazione e missioni
	94.628,59	
540.007,49		TOTALE ANNO 2020 PERSONALE da consuntivo
limite di spesa anno 2008 € 676.220,57		

€. 136.213,08

totale MINORE spesa di personale 2020 su 2008

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

10) LE SPESE IN CONTO CAPITALE: GLI INVESTIMENTI

Analisi della spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la spesa corrente.

Nella sottostante tabella viene rappresentata la scomposizione degli impegni del titolo II per missione del rendiconto annuale 2020:

	spese in conto capitale per missione	impegni 2020	%
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	32.275,88 €	5,49
2	Giustizia	- €	
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.956,36 €	0,50
4	Istruzione e diritto allo studio	70.000,00 €	11,92
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	- €	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	- €	
7	Turismo	19.622,51 €	3,34
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	- €	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	422.533,20 €	71,92
10	Trasporti e diritto alla mobilità	- €	
11	Soccorso civile	- €	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	- €	
13	Tutela della salute	- €	
14	Sviluppo economico e competitività	- €	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	40.100,08 €	6,83
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	- €	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	- €	
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	- €	
19	Relazioni internazionali	- €	
20	Fondi e accantonamenti	- €	
50	Debito pubblico	- €	
60	Anticipazioni finanziarie	- €	
99	Servizi per conto terzi	- €	
	totale	587.488,03 €	100,00%

10.1) il programma investimenti

Nella lettura degli schemi di bilancio come riformulati nell'ambito dell'armonizzazione contabile le fonti di entrata in c/capitale sono ora allocate distintamente al titolo 4^ "Entrate in c/capitale" e al nuovo titolo 5^ "Entrate da riduzione di attività finanziarie" oltre al titolo 6^ "Accensione di prestiti".

Ulteriore componente delle risorse di autofinanziamento agli investimenti è l'avanzo di amministrazione.

Le entrate in conto capitale riguardano i contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni per totale accertamenti € 422.533,20 di cui 371.070,50 € riguardano il contributo regionale per il PAO 2020 e 51.462,70 € sempre finanziati dalla Regione Emilia Romagna, per il progetto di MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI DI MONTAGNA" NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE - ASSE TEMATICO A INFRASTRUTTURE STRADALI FONDO FSC 2014-2020, che promuove la coesione territoriale per le aree della regione caratterizzate da una maggiore fragilità ecosistemica e socio economica (Aree interne, aree colpite dal sisma) e favorire l'integrazione di queste con la rete dei poli urbani della regione.

11) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Nel 2020 non sono stati contratti mutui e non sono state effettuate rinegoiazioni dei mutui in essere.

12) LA GESTIONE DEI RESIDUI

12.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il riaccertamento dei residui, cioè la verifica del permanere delle condizioni che ne hanno dato origine come disposto dall'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000, è stato effettuato con deliberazione di Giunta dell'Unione corredata dal parere del revisore unico dei conti, che ha recepito le risultanze della determinazione del responsabile del Servizio Finanziario n. 121 del 25/02/2021.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica, da parte di ciascun responsabile di

Servizio, dei titoli giuridici idonei al mantenimento delle entrate e delle spese in bilancio, quali crediti e

debiti, in attesa della loro riscossione o pagamento.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al 31/12/2020:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	€ 37.317,99
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 128.014,48
Residui attivi reimputati	€ 0,00
Residui passivi reimputati	€ 38.277,17
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	€ 1.141.262,24
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	€ 2.658.867,35
TOT RESIDUI ATTIVI CONSERVATI	€ 3.800.129,59
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione dei residui	€ 1.011.512,23
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2020 provenienti dalla gestione di competenza	€ 4.130.336,05
TOT RESIDUI PASSIVI CONSERVATI	€ 5.141.848,28
Maggiori residui attivi riaccertati	0,00

Si evince che i residui da riportare al successivo esercizio 2021 assommano complessivamente ad € 3.800.129,59 per la parte dell'entrata e ad € 5.141.848,28 per la parte spesa.

La ricognizione dei residui è stata affiancata al riaccertamento, fatto ai sensi dell'art. 7 DPCM 28/12/2011 e approvato con delibera di Giunta, per la parte di competenza applicando il nuovo concetto di accertamento e di impegno, e quindi di residuo attivo e passivo, introdotto dall'art. 36 D.Lgs. 118 del 23/6/2011.

Si ricorda che il riaccertamento comporta anche la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate, o che si prevede di assumere e imputare, agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Si è pertanto provveduto ad un'accurata analisi di tutti gli attuali residui attivi e passivi correnti e di conto capitale, per valutare:

- il titolo al mantenimento delle somme in bilancio (in assenza del titolo al mantenimento dell'obbligazione, le somme contribuiscono a determinare l'avanzo di amministrazione, in c/competenza o in c/residui);
- l'esigibilità, e la correlata imputazione nelle annualità corrispondenti alle scadenze delle obbligazioni.

nel seguente prospetto di illustrano le risultanze complessive emerse dalla ricognizione dei residui attivi e passivi effettuata:

TOTALE RESIDUI AL 31/12/2020								
RESPONSABILE / SERVIZIO	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2020	RESIDUI ATTIVI MANTENUTI AL 31/12/2020	RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI AL 2021	economie	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2020	RESIDUI PASSIVI MANTENUTI AL 31/12/2020	RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI AL 2021	economie
SEGRETARIO - SERVIZIO PERSONALE	€ 66.835,04	€ 66.835,04			€ 234.450,82	€ 195.239,57	€ 38.277,17	€ 934,08
RUBERTELLI - SERVIZIO FINANZIARIO	€ 12.139,46	€ 12.139,46			€ 332.558,34	€ 332.508,78		€ 49,56
CASINI - AMMINISTR., INFORMATICA, TURISMO	€ 136.473,64	€ 131.613,27		€ 4.860,37	€ 323.306,12	€ 316.751,05		€ 6.555,07
CANTINI - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SUAP, PROTEZ. CIVILE, CUC	€ 1.501.668,10	€ 1.491.673,18		€ 9.994,92	€ 1.288.075,64	€ 1.278.877,82		€ 9.197,82
MUSIARI - POLIZIA MUNICIPALE	€ 83.001,80	€ 83.001,80			€ 84.545,12	€ 84.545,12		
SIMONELLI - SERVIZI CENTRALIZZATI	€ 1.021.940,91	€ 999.778,00		€ 22.162,91	€ 1.633.414,26	€ 1.568.160,73		€ 65.253,53
RUFFINI - POLO 1 SOCIALE E SCUOLA - TOANO/VILLA MINOZZO	€ 268.179,70	€ 267.983,35		€ 196,35	€ 305.954,27	€ 297.149,74		€ 8.804,53
FERRARI - POLO 2 SOCIALE E SCUOLA - CASTELNOVO NE' MONTI/VETTO	€ 257.400,52	€ 257.400,52			€ 754.006,20	€ 730.165,79		€ 23.840,41
MANFREDI - POLO 3 SOCIALE E SCUOLA - CASINA/CARPINETI	€ 489.808,41	€ 489.704,97		€ 103,44	€ 351.829,16	€ 338.449,68		€ 13.379,48
TOTALE RESIDUI AL 31/12/2020	€ 3.837.447,58	€ 3.800.129,59		€ 37.317,99	€ 5.308.139,93	€ 5.141.848,28	€ 38.277,17	€ 128.014,48

13)IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il principio contabile del D.Lgs. 118/2011, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa, come di seguito illustrato:

fondo pluriennale vincolato 2020

fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019	Spese impegnate negli esercizi precedente imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2020 (cd. Economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati a esercizi succ. al 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020
(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
33.474,79	33.470,63	4,16	0,00	0,00	38.277,17	0,00	0,00	38.277,17

€	3.125,00	171
€	744,00	172
€	266,00	173
€	4.954,33	302
€	1.190,34	303
€	4.800,00	10120101
€	807,00	10120101
€	99,61	10120102
€	1.114,25	10120102
€	2.600,00	10120105
€	4.350,00	10120105
€	3.830,00	10120105
€	9.845,71	10120105
€	550,93	10120701
€	38.277,17	reimputati solo in uscita FPV

Si evince che il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2020 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo) in euro 38.277,17 di cui:

FPV di spesa parte corrente: euro 38.277,17

FPV di spesa parte capitale: euro 0,00

14)ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATE E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel corso del 2020.

15)ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'ente non ha alcun diritto reale di godimento.

16)ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Ai sensi di quanto disposto dal principio contabile n. 4/4, l'Ente ha provveduto alla ricognizione degli enti ed organismi strumentali.

Con deliberazione della Giunta n. 59 in data 20.08.2020, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto ad approvare l'elenco degli organismi che rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci, di seguito indicati:

Ente/società	Tipologia	Diretta /indiretta	Forma giuridica	% partecipazione	GAP	Motivo GAP
ASC TEATRO APPENNINO	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	39,11	SI	rilevante
LEPIDA S.P.A	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SOCIETA'	0,0014	SI	rilevante
GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO	GRUPPO DI AZIONE LOCALE	DIRETTA	SOCIETA'	2,77	SI	rilevante

Con delibera di Consiglio n. 27 del 30/09/2020 si è provveduto ad approvare ai sensi dell'art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato dell'esercizio 2019 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

Con delibera di Consiglio n. 53 del 30/12/2020 si è provveduto ad approvare la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dall'ente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, mantenendo le partecipazioni dirette: Lepida s.c.p.a e GAL Antico Frignano ed Appennino Reggiano.

17)ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

L'Unione Montana dei Comuni dell'appennino Reggiano ha le seguenti partecipazioni nelle società al 31/12/2020:

G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano Soc. Coop. Quota 2,93%

Lepida S.p.c.a. Quota 0,0014%

ASC Teatro Appennino Quota 39,11%

18)IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano non è soggetto al patto di stabilità interno per il 2020.

19)I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

il TUEL, per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, prevede il monitoraggio annuale dei bilanci, un meccanismo di valutazione del rischio di squilibri fondato su parametri, l'imposizione, in caso di accertati pericoli, di azioni correttive da porre in essere mediante la copertura minima del costo di alcuni servizi e l'attivazione di meccanismi sanzionatori per l'omessa adozione di tali correttivi.

A tal fine il TUEL dispone che la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà sia elaborata anche per l'approvazione del rendiconto.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒ i	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
--	----	-------------------------------------

20)DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio.

21)TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni
Art. 9 – D.P.C.M. 22/09/2014

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Nel periodo 01.01.2020 - 31.12.2020 l'indicatore globale è pari a – 2,16 giorni.

Tale indicatore è ottenuto elaborando tutte le fatture pagate nel periodo considerato.

La data di scadenza delle fatture in cui tale data non è stata indicata è calcolata automaticamente il 30° giorno successivo la data di registrazione.

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art.9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

L'indicatore, di valore negativo, indica che l'Ente paga nel rispetto delle tempistiche di legge.

I commi 858-872 della legge n. 145/2018 hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali. Se inadempienti, dal 2021 e con riferimento alla situazione rilevata per l'esercizio 2020, le amministrazioni, sono tenute ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità della violazione, stanziata per l'acquisto di beni e servizi.

L'Unione nell'esercizio 2020 ha rispettato sia il parametro relativo all'Indicatore di Ritardo Annuale (tempo medio ponderato di ritardo pari a – 8 come calcolato dalla Piattaforma Certificazione Crediti del MEF) sia la riduzione di almeno il 10% dell'ammontare dello stock di debito commerciale residuo al 31.12.2020 rispetto a quello del 31.12.2019.

Si dà pertanto atto che non si rende necessario effettuare alcun accantonamento al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali per l'esercizio 2021.

22)VERIFICA CREDITI E DEBITI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

E' stata richiesta la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. aa) del dlgs 126/2014.

La norma obbliga alla verifica contabile delle Società e non comprende l'analisi dei rapporti reciproci con altri organismi quali aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, consorzi e deve essere effettuata con la situazione debitoria/creditoria riferita al 31 dicembre 2019 per fornire certezza al valore che viene inserito nel rendiconto dell'Ente Locale.

La rilevazione dei rapporti reciproci di debito e credito tra enti e soggetti partecipati è necessaria per evitare l'insorgere di passività latenti in capo all'ente socio.

In data 25/02/2021 sono state comunque inviate tramite posta elettronica le richieste di verifica debiti e crediti anche se non obbligatorie per aziende speciali e consorzi:

A.S.C. TEATRO APPENNINO (quota di partecipazione 39,11%) e LEPIDA S.C.P.A (quota di partecipazione 0,0014%)

In attesa di riscontro, in quanto non hanno ancora inviato i propri dati per poter procedere all'asseverazione

G.A.L. ANTICO FRIGNANO ED APPENNINO REGGIANO (quota di partecipazione 2,93%)

Sussistono debiti verso la società al 31/12/2020 per € 300,00 (sottoscrizione newsletter)

23) DEBITI FUORI BILANCIO

Ogni Responsabile di servizio ha attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio per l'esercizio 2020.

24) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: ONERI E IMPEGNI DERIVANTI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

25) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI ED ALTRI SOGGETTI

L'ente non ha garanzie fidejussorie rilasciate tuttora in essere.



Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL CONTO ECONOMICO
E ALLO STATO PATRIMONIALE
AL 31.12.2020**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2020

<u>GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE</u>	9
<u>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020</u>	11
<u>CONTO ECONOMICO</u>	12
Componenti positivi della gestione.....	13
Componenti negativi della gestione.....	14
Saldo gestione ordinaria.....	16
Gestione finanziaria.....	17
Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	18
Gestione straordinaria.....	18
Imposte.....	19
Risultato d'esercizio.....	19
<u>STATO PATRIMONIALE</u>	20
Immobilizzazioni.....	21
Immobilizzazioni immateriali.....	21
Immobilizzazioni materiali.....	22
Immobilizzazioni finanziarie.....	23
Attivo circolante.....	25
Rimanenze.....	25
Crediti.....	25
Disponibilità liquide.....	26
Ratei e risconti attivi.....	26
Patrimonio netto.....	26
Fondi per rischi e oneri.....	27
Debiti.....	27
Ratei e risconti passivi.....	28
Conti d'ordine.....	29
<u>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</u>	29
<u>Destinazione del risultato d'esercizio</u>	29

GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende

esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante l'annualità 2020, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive.

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2021.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2020 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno.

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2020	31/12/2019	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	9.772.925,88 €	10.147.197,91 €	- 374.272,03 €
B	Componenti negativi della gestione	9.837.992,24 €	10.089.399,97 €	- 251.407,73 €
Risultato della gestione		- 65.066,36 €	57.797,94 €	- 122.864,30 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	0,13 €	0,11 €	0,02 €
	Oneri finanziari	51.893,11 €	56.245,76 €	- 4.352,65 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	- €	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 51.892,98 €	- 56.245,65 €	4.352,67 €
Risultato della gestione operativa		- 116.959,34 €	1.552,29 €	- 118.511,63 €
E	Proventi straordinari	581.762,00 €	801.049,35 €	- 219.287,35 €
E	Oneri straordinari	70.832,55 €	138.117,40 €	- 67.284,85 €
	Risultato gestione straordinaria	510.929,45 €	662.931,95 €	- 152.002,50 €
Risultato prima delle imposte		393.970,11 €	664.484,24 €	- 270.514,13 €
	Imposte	38.664,00 €	33.814,27 €	4.849,73 €
Risultato d'esercizio		355.306,11 €	630.669,97 €	- 275.363,86 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2020 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2020 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	-	-	-
Proventi da fondi perequativi	-	-	-
Proventi da trasferimenti e contributi	8.541.366,17	8.573.957,69	- 32.591,52
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	8.419.186,77	8.457.487,86	- 38.301,09
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	122.179,40	116.469,83	5.709,57
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	572.862,04	1.001.975,85	- 429.113,81
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	26.728,50	21.714,17	5.014,33
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	546.133,54	980.261,68	- 434.128,14
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	658.697,67	571.264,37	87.433,30
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	9.772.925,88	10.147.197,91	- 374.272,03

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2020.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Relazione alla gestione 2020

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2020 e l'anno 2019, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore

Relazione alla gestione 2020

finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	488.449,63	403.941,33	84.508,30
Prestazioni di servizi	3.075.748,15	3.783.490,18	- 707.742,03
Utilizzo beni di terzi	5.430,00	4.817,14	612,86
Trasferimenti e contributi	3.890.145,19	3.503.567,46	386.577,73
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.337.889,40	3.109.051,55	228.837,85
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	492.533,20	308.301,56	184.231,64
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	59.722,59	86.214,35	- 26.491,76
Personale	567.984,94	488.671,99	79.312,95
Ammortamenti e svalutazioni	170.433,77	191.657,13	- 21.223,36
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	-	3.833,33	- 3.833,33
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	135.634,93	125.457,64	10.177,29
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	34.798,84	62.366,16	- 27.567,32
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.639.800,56	1.713.254,74	- 73.454,18
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.837.992,24	10.089.399,97	- 251.407,73

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 65.066,36	57.797,94	- 122.864,30

Relazione alla gestione 2020

Nell'esercizio 2020, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una riduzione dei componenti positivi della gestione; mentre i componenti negativi della gestione non hanno subito una riduzione della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	0,13	0,11	0,02
Totale proventi finanziari	0,13	0,11	0,02
<u>Oneri finanziari</u>			
Interessi ed altri oneri finanziari	51.893,11	56.245,76	- 4.352,65
<i>Interessi passivi</i>	51.893,11	56.245,76	- 4.352,65
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	51.893,11	56.245,76	- 4.352,65
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 51.892,98	- 56.245,65	4.352,67

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si rilevano modifiche nella composizione della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie"

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

Relazione alla gestione 2020

- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	422.533,20	483.599,82	- 61.066,62
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	159.228,80	317.449,53	- 158.220,73
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	581.762,00	801.049,35	- 219.287,35
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	29.928,37	138.117,40	- 108.189,03
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	8.628,30	-	8.628,30
<i>Altri oneri straordinari</i>	32.275,88	-	32.275,88
Totale oneri straordinari	70.832,55	138.117,40	- 67.284,85
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	510.929,45	662.931,95	- 152.002,50

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

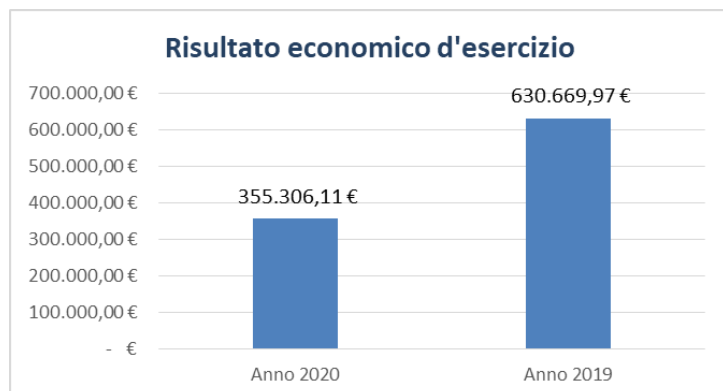
Si riporta di seguito l'ammontare delle imposte

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte	38.664,00	33.814,27	4.849,73

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 355.306,11.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione straordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Gestione ordinaria	- 65.066,36	57.797,94	- 122.864,30
Gestione finanziaria	- 51.892,98	- 56.245,65	4.352,67
Gestione straordinaria	510.929,45	662.931,95	- 152.002,50
Imposte	38.664,00	33.814,27	4.849,73
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	355.306,11	630.669,97	- 275.363,86

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	- 155.623,34	- 32.261,98	- 123.361,36

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	- €	- €	- €
Immobilizzazioni materiali	3.993.516,08 €	4.104.112,90 €	- 110.596,82 €
Immobilizzazioni finanziarie	10.652,15 €	12.191,44 €	- 1.539,29 €
Totale Immobilizzazioni	4.004.168,23 €	4.116.304,34 €	- 112.136,11 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	4.014.605,88 €	4.508.761,71 €	- 494.155,83 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	1.816.999,93 €	852.452,26 €	964.547,67 €
Totale attivo circolante	5.831.605,81 €	5.361.213,97 €	470.391,84 €
Ratei e risconti	- €	- €	- €
TOTALE ATTIVO	9.835.774,04 €	9.477.518,31 €	358.255,73 €
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Patrimonio netto	3.537.167,68 €	3.181.861,57 €	355.306,11 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	6.054.298,26 €	5.924.353,28 €	129.944,98 €
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	244.308,10 €	371.303,46 €	- 126.995,36 €
TOTALE PASSIVO	9.835.774,04 €	9.477.518,31 €	358.255,73 €
Conti d'ordine	- €	- €	- €

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali

Relazione alla gestione 2020

ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Non si rilevano valori delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni materiali

Relazione alla gestione 2020

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	-	-	-
Terreni	-	-	-
Fabbricati	-	-	-
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	3.993.516,08	4.104.112,90	- 110.596,82
Terreni	88.307,49	90.269,88	- 1.962,39
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	3.384.620,58	3.476.038,88	- 91.418,30
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	29.818,34	29.633,10	185,24
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	15.112,72	15.377,70	- 264,98
Mezzi di trasporto	60.724,97	60.312,96	412,01
Macchine per ufficio e hardware	13.263,03	13.206,77	56,26
Mobili e arredi	4.295,22	3.367,43	927,79
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	397.373,73	415.906,18	- 18.532,45
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.993.516,08	4.104.112,90	- 110.596,82

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	-	3.833,33	- 3.833,33
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	135.634,93	125.457,64	10.177,29
TOTALE AMMORTAMENTI	135.634,93	129.290,97	6.343,96

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 1.781.174,77 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata

Relazione alla gestione 2020

all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	10.652,15	12.191,44	- 1.539,29
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	8.348,03	10.031,32	- 1.683,29
<i>altri soggetti</i>	2.304,12	2.160,12	144,00
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.652,15	12.191,44	- 1.539,29

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2019	patrimonio netto 2019 controllata	frazione di patrimonio netto
A.S.C. TEATRO APPENNINO	39,11%	10.031,32	21.345,00	8.348,03
totale		10.031,32		8.348,03

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in altri soggetti":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2019	patrimonio netto 2019 partecipata	frazione di patrimonio netto
GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO	2,93%	1.203,20	43.646,00	1.278,82
LEPIDA SPA	0,0014%	956,92	73.235.604,00	1.025,30
totale		2.160,12		2.304,12

Attivo circolante

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Non si rilevano valori delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	311.641,29	232.648,07	78.993,22
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	311.641,29	232.648,07	78.993,22
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	3.332.138,98	3.755.233,10	- 423.094,12
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.329.098,81	3.744.210,10	- 415.111,29
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	3.040,17	11.023,00	- 7.982,83
Verso clienti ed utenti	340.647,65	490.010,85	- 149.363,20
Altri Crediti	30.177,96	30.869,69	- 691,73
<i>verso l'erario</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	30.177,96	30.869,69	- 691,73
Totale crediti	4.014.605,88	4.508.761,71	- 494.155,83

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2020, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Relazione alla gestione 2020

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 97.165,00 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Eventuali crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2020
Totale residui attivi	3.800.129,59
- Svalutazione crediti	97.165,00
Saldo Iva	311.641,29
TOTALE CREDITI STATO PATRIMONIALE	4.014.605,88

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	1.813.688,39	849.140,72	964.547,67
Istituto tesoriere	1.813.688,39	849.140,72	964.547,67
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	3.311,54	3.311,54	-
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	1.816.999,93	852.452,26	964.547,67

Ratei e risconti attivi

Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2020.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento,

Relazione alla gestione 2020

il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	620.830,99	620.830,99	-
Riserve	2.561.030,58	1.930.360,61	630.669,97
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	569.037,61	128.853,93	697.891,54
<i>da capitale</i>	210.818,20	210.818,20	-
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	1.781.174,77	1.848.396,34	- 67.221,57
<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	355.306,11	630.669,97	- 275.363,86
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.537.167,68	3.181.861,57	355.306,11

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Variazione patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale è imputabile interamente all'utile dell'esercizio 2020.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non si rilevano i valori dei Fondi per rischi e oneri

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

Relazione alla gestione 2020

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	912.449,98	1.037.408,54	- 124.958,56
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	912.449,98	1.037.408,54	- 124.958,56
Debiti verso fornitori	1.495.408,98	1.384.757,87	110.651,11
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	2.675.717,17	2.521.703,48	154.013,69
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.107.086,57	1.282.795,73	- 175.709,16
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	74.717,45	25.294,30	49.423,15
<i>altri soggetti</i>	1.493.913,15	1.213.613,45	280.299,70
Altri debiti	970.722,13	980.483,39	- 9.761,26
<i>tributari</i>	311.714,08	229.906,21	81.807,87
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	278,16	- 278,16
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	659.008,05	750.299,02	- 91.290,97
TOTALE DEBITI	6.054.298,26	5.924.353,28	129.944,98

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2020
Totale residui passivi	5.141.848,28
Debiti da finanziamento	912.449,98
TOTALE DEBITI STATO PATRIMONIALE	6.054.298,26

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Relazione alla gestione 2020

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2020, ma che sarà esigibile a partire dal 2020.

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	38.277,17	33.474,79	4.802,38
Risconti passivi	206.030,93	337.828,67	- 131.797,74
Contributi agli investimenti	206.030,93	337.828,67	- 131.797,74
da altre amministrazioni pubbliche	206.030,93	337.828,67	- 131.797,74
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	244.308,10	371.303,46	- 126.995,36

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Non si rilevano Conti d'ordine.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 355.306,11 a:

	Importo
Fondo di dotazione	
Riserva risultato economico esercizi precedenti	355.306,11
Altre riserve indisponibili	
Totale	355.306,11